# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 348. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 17 Dicembre 1897.



*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI*


## Daranno battaglia?

Sebbene, per quanto meno diffusa, sussista tuttora la voce che talune frazioni o fazioni stanno apprestando le armi per dar battaglia al nuovo Ministero sulle dichiarazioni di rito, che il Presidente del Consiglio deve fare alla Camera in nome del Gabinetto, chi conosce bene i polli, come noi, è persuaso che all'ultimo momento ne faranno niente.

Gli energumeni — come li chiama il *Popolo* di Torino — faranno balenare o roteare in aria la durlindana, ma poi la ringuaineranno, magari in attitudine minacciosa, accordando al nuovo Ministero la tregua di Natale e della Befana.

Nè può essere diversamente, perchè a dar battaglia occorre anzitutto la ragione o il pretesto della contesa. Ora la soluzione della crisi non presenta dal lato costituzionale il minimo appiglio, giacchè non poteva essere più corretta: le dichiarazioni del Governo non possono essere diverse da quelle che ha fatto in passato e che furono approvate dalla maggior parte di coloro che ora vorrebbero biasimarle.

E' vero che siamo in tempi di decadenza parlamentare, ma la ciarlataneria politica non ha ancora, grazie al cielo, tale influenza da trasformare la Camera italiana in un teatro di burattini Holden.

Manca dunque il lepre per far la salsa, tanto più che le dichiarazioni dell'on. Rudinì, dovendo rispecchiare l'accordo sulla politica generale e sul programma legislativo stabilito coll'on. Zanardelli, avranno forse sulle precedenti una intonazione, così detta, più liberale — poichè qualche progetto che poteva essere considerato una restrizione di libertà, verrà forse eliminato dall'elenco o per lo meno attenuato.

Abbiamo bensì, come dicono taluni, il precedente del ministero Giolitti, al quale si voleva negare il battesimo, ma in quella circostanza il lepre c'era colla domanda dell'esercizio provvisorio, mentre qui manca perfino la coda per attaccarsi.

D'altra parte, molti che non hanno mai un partito preso, chiederanno a sè stessi chi verrebbe dopo. E siccome la risposta sarebbe assai difficile, si può star certi che il nuovo Ministero potrà passare in santa pace le prossime feste.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 16 — Il Cancelliere principe di Hohenlohe ha dato un gran pranzo in onore del ministro di Stato, Bötticher, che si ritira dal servizio attivo.

Vi assistevano i ministri, i deputati del Bundesrath e le presidenze del Reichstag e della Dieta prussiana.

**Cairo** — Il generale Kitchener è partito martedì per il Nilo.

**Caracas** — Il signor Haggard, ministro britannico, è stato ricevuto dal Presidente, il quale ha espresso soddisfazione per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Gran Brettagna e il Venezuela.

**Parigi**, 16 — Notizie da Cannes recano che il signor Gladstone è molto migliorato pel suo soggiorno colà.

**Berlino** — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il malessere della piccola principessa Vittoria, figlia minore dell'Imperatore, non presenta caratteri allarmanti.

**Pietroburgo** — La Czarina vedova partita da Abbas Tuman, è attesa a Gatschina.

— Il *Messaggero ufficiale* annunzia la nomina del signor Ju...wski, consigliere alla Ambasciata russa a Costantinopoli, a ministro russo a Belgrado, in luogo del signor Iswolsky nominato ministro a Monaco di Baviera.

## Guglielmo II e Bismarck.

(S) **Friedrichsruhe**, 16. — L'imperatore Guglielmo col principe Adalberto è arrivato stasera alle ore 7,45 e fu ricevuto alla stazione dal conte di Rantzau.

Il principe di Bismarck trovandosi affetto da reumatismo articolare, non potè recarsi alla stazione a ricevere l'Imperatore.

L'Imperatore, il principe Adalberto ed il loro seguito si sono recati al Castello donde ripartirono verso le ore 8,30 pom.

## Parlamenti esteri

*Le Delegazioni Austro-Ungariche.*

(S) **Vienna**, 16. — Le due Delegazioni terranno, il 22 corrente, le loro ultime sedute.

*GERMANIA*

*Il Codice di procedura militare*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 16 ore 18,30. — Il partito nazionale liberale, ha ricominciato la discussione del progetto sulla riforma della procedura militare.

Il progetto è accolto benevolmente dai nazionali liberali. Si spera che il progetto sarà approvato con alcune modificazioni che daranno al progetto un carattere più corrispondente alle idee della giurisprudenza moderna.

La Dieta prussiana si aprirà l'11 gennaio.

(S) **Berlino**, 16. — *Reichstag*. — Dopo rinviato il bilancio alla Commissione del bilancio, s'intraprende la discussione del progetto di nuovo Codice di procedura militare.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dichiara che tale progetto s'ispira ai più recenti progressi del diritto, e che esso non potrebbe avvicinarsi maggiormente alla procedura civile, poichè lo impediscono le esigenze della disciplina militare. L'applicazione di una procedura comune all'intiero esercito sarà un grande vantaggio per la nazione tedesca.

Il Cancelliere prega perciò il Reichstag di esaminare il progetto con benevolenza.

Il Ministro della guerra espone minutamente il progetto e domanda che esso sia rinviato ad una Commissione, soggiungendo che il Reichstag, approvandolo, erigerà a sè stesso un monumento di sapienza legislativa.

*Pei tedeschi dell'Austria.*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 16, ore 22,10. — A richiesta del Governo la maggioranza del Reichstag respinge la proposta di votare un indirizzo di simpatia ai tedeschi dell'Austria, benchè i firmatari della mozione lo dichiarino un dovere sacrosanto.

*SVIZZERA*

(S) **Berna**, 16. — L'Assemblea federale ha eletto stamane Presidente della Confederazione l'on. Ruffy (Vaud) con 133 voti sopra 150 votanti.

L'on. Ruffy assume il Dipartimento degli affari esteri.

L'Assemblea ha eletto inoltre Vicepresidente del Consiglio Federale l'on. Müller (Berna) Capo del Dipartimento militare.

*RUMANIA.*

(S) **Bucarest**, 15 — *Camera dei Deputati* — Si approva a grande maggioranza la Convenzione commerciale fra la Turchia e la Rumania.

## I progetti urgenti

Nei circoli parlamentari si dice che dopo le dichiarazioni del Governo sulla ricostituzione del Ministero e relativa discussione, se vi sarà, il Parlamento prenderà le consuete vacanze, rinviando la nomina della Presidenza della Camera alla ripresa dei lavori dopo le feste.

Qualche giornale ha perfin creduto di sapere che nel Consiglio dei Ministri l'on. Zanardelli ha proposto l'on. Baccelli, che l'on. Rudinì si è opposto, che si venne ai voti e che la proposta Zanardelli ebbe 5 voti contro 6. E mezzo!

Siccome l'immaginazione dei *reporters*, compresi i nostri, nei periodi di crisi non si limita a trottare, ma galoppa, si può ritenere che questa notizia è il prodotto dell'immaginazione, sia perchè è strano che siano messe in piazza le più delicate risoluzioni del Consiglio dei ministri, sia perchè gli stessi giornali avevano data la notizia dell'offerta della presidenza della Camera fatta dall'on. Rudinì all'on. Baccelli e da questi cortesemente non accettata. Almeno così fu detto.

Comunque sia non è di questo che ci dobbiamo occupare. L'*Opinione*, parlando dei lavori parlamentari accenna anzitutto ai provvedimenti per la circolazione bancaria, che quasi certamente sarebbero stati discussi, senza l'incidente del progetto militare, durante questo mese.

Conveniamo perfettamente che questo progetto debba essere liquidato con sollecitudine, non essendo lecito tenere la legislazione bancaria allo stato di provvisorietà quasi per un anno, dopo aver attuato i provvedimenti più importanti.

Ma tanto questo progetto, quanto quello della Cassa provinciale e gli altri per le modificazioni relative alle tasse sulla R. M. e fabbricati, potranno iniziare il periodo dei lavori dopo le feste.

Se il primo si potesse discutere subito, sarebbe cosa ottima: ma bastano due giorni?

Prima però della fine d'anno bisognerebbe votare la Convenzione monetaria per gli spezzati, che gli altri Stati hanno digià approvata, onde evitare che qualcuno, la Svizzera specialmente, non prenda motivo dal ritardo per denunziare l'*Unione Latina*.

Così crediamo che vi sia qualche altro progetto d'ordine, che dovrebbe essere approvato prima della fine d'anno e che non richiede discussione.

Anche rinviando la nomina della presidenza, non è il caso di rimandare i progetti obbligatori o quasi obbligatori, che fossero all'ordine del giorno.

## La situazione in Austria-Ungheria

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna**, 16 ore 17,5 — Il luogotenente della Boemia, Coudenhove, non sarà sostituito dal generale David, luogotenente della Dalmazia, come è stato annunciato nei giornali.

Il luogotenente della Stiria, Bacquehem ed il comandante di corpo Succovaty, furono chiamati a Vienna per riferire sui fatti di Graz.

**Vienna**, 16, ore 18,40. — Da Budapest si annuncia che sebbene il partito dell'Indipendenza sia isolato nella lotta contro il Compromesso provvisorio coll'Austria, è tuttavia fuor di dubbio che esso riuscirà ad impedire che il progetto sia approvato prima della fine dell'anno.

In tal caso il barone Banffy sarà costretto a prorogare il Compromesso per un anno mediante decreto reale, benchè egli non vi sia autorizzato per legge.

I partigiani di Kossuth si sono coalizzati coi socialisti democratici per tener viva a Budapest ed in altre città dell'Ungheria l'agitazione contro il Compromesso.

(S) **Vienna**, 16. — L'Imperatore ha nominato Ministro senza portafoglio il Consigliere intimo, barone Loebl, Governatore a disposizione.

## Il gen. Di San Marzano e le spese militari

Fu già notato che l'on. Di San Marzano, relatore al Senato del progetto Pelloux per l'ordinamento dell'esercito, avrebbe continuato l'indirizzo dato dal suo predecessore alle cose militari entro quei limiti di spesa, che quegli aveva fissati e che egli aveva riconosciuti sufficienti al normale sviluppo dell'ordinamento decretato dalla Camera.

Ed è in questo senso e per questa ragione che noi, ieri, tessendo un cenno biografico sommario del nuovo Ministro della guerra, dicevamo che la sua presenza nel Gabinetto era garanzia per l'esercito ed il paese che il periodo dei troppo frequenti rivolgimenti era chiuso e che principiava quello della stabilità.

A chiarire sempre maggiormente questo concetto, che crediamo importantissimo nel presente momento, perchè, se all'esercito occorre avere la certezza del proprio avvenire, anche la finanza ha bisogno di sapersi al sicuro da qualunque sorpresa, ci pare bene riprodurre dalla relazione del Di San Marzano sul progetto, più volte ricordato, dell'ordinamento dell'esercito (9 giugno 1897, n. 64-A), la parte, che si riferisce ai rapporti tra l'ordinamento ed il bilancio.

**Spesa ordinaria.**

" E' noto — scrive il Di San Marzano — che, tolte le spese d'Africa, il Ministero domanda 239 milioni per provvedere ai bisogni annuali dell'esercito in Italia.

Con tale somma egli intende provvedere al mantenimento di tutte le unità combattenti attualmente esistenti con una forza complessiva media giornaliera di 209 mila uomini; all'eccedenza che si verifica nei quadri subalterni della fanteria; all'incorporamento di una classe di leva di 98,000 uomini; al richiamo di 100 mila uomini di classi in congedo con una permanenza media di 20 giorni; ai bisogni ordinari e straordinari dei vari servizi.

Dei 209,000 uomini di forza bilanciata ne sono assegnati alla fanteria 124,834, ciò che dà una forza media per la compagnia di 84 uomini; e poichè il ministro si ripromette di aumentare la forza bilanciata della fanteria di altri 6000 uomini, la forza media della compagnia salirà ad 88 uomini.

Certamente tale forza non rappresenta tutto ciò che sarebbe desiderabile, ma resta assicurato che la compagnia avrà nel periodo di forza massima oltre cento uomini; e coi richiamo di 75 mila uomini dal congedo, la forza della compagnia potrà, nei periodi delle istruzioni più importanti, raggiungere i 150 uomini.

" Il nuovo ordinamento quindi trova nel limite di spesa di 239 milioni, fissato per il bilancio della guerra, un assetto conveniente, con una forza sufficiente per una efficace istruzione dei quadri e della truppa.

**Spesa straordinaria.**

" Fu osservato che le spese straordinarie non potranno a lungo essere tenute nei ristretti limiti attuali, specialmente quando, seguendo l'esempio già iniziato da altre nazioni, il nostro paese dovesse provvedere alla trasformazione del materiale d'artiglieria da campagna.

A questo proposito occorre notare che il bilancio annuale provvede a due categorie di spese: a spese che potrebbero dirsi permanenti, cioè al mantenimento e all'istruzione della forza sotto le armi (spesa ordinaria), e a tutti quei bisogni attinenti all'ordinamento difensivo del paese che, per il loro carattere di temporaneità, si dicono straordinari (spesa straordinaria).

" Continuamente si producono nuovi bisogni straordinari, ma continuamente altri ne cessano, cosicchè si può dire che ormai la somma occorrente per essi, nell'andamento normale delle cose, si aggira dai 15 ai 17 milioni. E' certo però che non si potrà mai pretendere che il bilancio provveda ai bisogni straordinari cioè temporanei, quando essi siano di una tale entità e così impellenti da assorbire ingenti somme in brevissimo tempo.

" Se il bilancio dovesse provvedere a tali spese, non si sa a qual punto dovrebbe spingersi la riduzione dell'esercito.

" In tali casi, quindi, e tra essi è da comprendere l'eventuale rinnovamento del materiale di artiglieria da campagna, occorrono speciali provvedimenti estranei affatto al bilancio. „

Non sarà inopportuno ricordare a questo proposito che l'on. Pelloux (vedi recente Relazione sulle condizioni del R. Esercito) considerava di provvedere a questo rinnovamento, che, a suo avviso, poteva essere ritardato di qualche anno mediante una trasformazione, già definita ed in via di essere attuata, dell'attuale materiale da 9, senza alterare in modo apprezzabile gli stanziamenti di bilancio.

In ogni modo la questione, toccata dalla relazione San Marzano, non è di quelle che esigono una sollecita risoluzione, e debbano per ora preoccupare l'uomo di finanza.

## COSE D'ORIENTE

*DALLA GRECIA*

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Vienna**, 16 ore 15,30 — Si ha da Atene che il governo ha promulgato un Decreto con cui si approva l'istituzione di una Società di navigazione greca per lo sviluppo del commercio e della navigazione.

*La questione candiotta.*

(S) **La Canea**, 16 — L'assassinio commesso da un musulmano aumenta l'eccitazione dei cristiani. Si temono rappresaglie.

Un plotone di bersaglieri e parecchi ufficiali italiani assistettero ai funerali della vittima.

L'assassino è stato arrestato.

*Il trattato di pace*

(S) **Atene**, 16. — *Camera dei rappresentanti*. — Il presidente del Consiglio, Zaimis, presenta il progetto del trattato definitivo di pace colla Turchia e dichiara che il progetto per il controllo finanziario non è ancora pronto.

Chiede che il trattato di pace venga approvato in prima lettura.

Delyannis acconsente.

Philaretos protesta contro il trattato, che qualifica iniquo e dice che i suoi autori saranno giudicati dalla nazione in assemblea nazionale e dalla storia.

Infine la Camera approva in prima lettura il progetto del trattato di pace.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il Sultano ha ratificato il trattato definitivo di pace colla Grecia.

## I NUOVI MINISTRI

### Giuseppe Pavoncelli

*Ministro dei Lavori Pubblici.*

" Poco parla, riferisce il Sarti nel suo prontuario (sempre degno del beneficio d'inventario), e poco gestisce, malgrado il calore del suo sangue meridionale, e in lui vive assai l'occhio dallo sguardo acutissimo, vive assai un certo sorrisetto, ora benevolo, ora distratto.

" In realtà, sotto quell'aspetto tranquillo, ferve il lavorio di una mente sempre attiva, fervono i progetti e le combinazioni vaste o le vedute del grande produttore... „

C'è del vero in questi quattro tocchi, ma dopo la crisi delle Puglie quel certo sorrisetto è quasi scomparso per dar luogo ad una concentrazione, che ha finito per portarlo, senza suo grande entusiasmo, al Governo.

Giuseppe Pavoncelli appartiene a quella schiera di deputati che Massimo d'Azeglio raccomandava agli elettori per assicurare al Governo quella maggioranza salda — che giudica e vota per sintesi, lasciando l'analisi ai politicanti e i cavilli ai paglietta.

Tenace nei propositi, senza mai appassionarsi alle lotte parlamentari, tranne rarissime circostanze, per reprimere certe escandescenze con qualche gesto vigoroso, che qualcuno ha sentito, quasi effetto di una forza invisibile, l'on. Pavoncelli è venuto alla Camera nella XII Legislatura e non ha mai provato il bisogno di fare della ginnastica, per quanto possa essere salutare: anzi, odia tutti gli attrezzi ginnici, specialmente il trapezo.

Protezionista, come grande agricoltore, specialmente pel vino, l'olio e le mandorle dolci, liberista come grande commerciante in cereali, Giuseppe Pavoncelli, nelle solenni discussioni economiche, e cioè di trattati, tariffe o progetti fiscali relativi alle industrie dei prodotti del suolo o loro derivati, ha saputo collocare a tempo e luogo un buon discorso pratico fra l'attenzione della Camera.

Tutto questo, messo assieme, avrebbe giustificato pienamente, come è naturale, l'elevazione del Pavoncelli al Ministero d'Agricoltura e Commercio; ma le esigenze parlamentari, l'eco degli ultimi banchetti pugliesi, ecc. ecc., la necessità di dare ai deputati di quella regione, sui quali il Pavoncelli gode meritata influenza, una garanzia, hanno fatto deviare la destinazione del portafoglio.

Noi non sappiamo se il nuovo Ministro dei LL. PP., poco amante, come abbiamo detto, della ginnastica, riescirà a volteggiare tra ferrovie e porti, tra bonifiche e strade, tra porti e fari, tanto più che dal suo predecessore ha ereditato varie questioni gravi da risolvere — come fu detto nell'articolo di ieri — insieme all'impegno di ridurre ancora il bilancio.

E non sapendolo, bisognerà riservare ogni giudizio circa la sua attitudine per quel complicato Dicastero alla prova.

Non bisogna del resto dimenticare che fra i predecessori dell'on. Pavoncelli ci fu il compianto Mezzanotte, che scoprì fra le nebulose 60 milioni, i quali non si videro mai.

Questo non toccherà certamente all'on. Pavoncelli, che è pugliese, mentre Mezzanotte era abruzzese, terra di poeti e di artisti, ma in ogni modo è sempre un còmpito ben difficile quello che gli hanno dato da risolvere. Se riuscisse ad ottenere anche sei, sarebbe digià un bel risultato.

### Francesco Cocco-Ortu

*Ministro d'Agricoltura e Commercio*

E' nato a Cagliari nel 1845 - ha dunque 52 anni sonati. Laureato a Cagliari, fece le sue prime armi, con successo, nel foro di Cagliari, al quale appartiene tuttora, pur sguazzando nell'albo della capitale, altrimenti l'on. Luzzatti gli farebbe applicare molto probabilmente una maggior tangente di R. M.

Eletto deputato di Lanusei a 31 anno rivelò speciale tendenza ed attitudine alla vita parlamentare, onde assunse una posizione di antagonista del Salaris, che ci ricorda quell'altra fra Ferracciù e l'Umana.

Ora hanno fatto *le paci*, come dicono in Sardegna, sicchè tutti coltivano tranquillamente il proprio orto, con piena libertà di colore politico. Difatti, di deputati sardi ce n'è un campione in tutti i gruppi e sottogruppi, ma quando si tratta dell'isola, i diversi campioni si uniscono e fanno la collezione.

D'ingegno versatile, pratico di faccende amministrative, non astemio in materia economica, iniziato a tutte le *ruses* parlamentari, nelle quali non ha bisogno di essere perfezionato, discreto parlatore, benchè un po' stentato, il Cocco-Ortu possiede, come tutti i sardi di talento, la virtù di assimilare, e come tutti i sardi, fuori dell'isola, è operoso e mai precipitoso in guisa da tagliarsi la ritirata.

Sagace e prudente nel tempo stesso l'on. Cocco-Ortu saprebbe imboscare e non si lascierebbe imboscare.

Egli è il più anziano dei luogotenenti dell'on. Zanardelli, che lo ebbe suo collaboratore due volte alla Grazia e giustizia e quindi un po' per le doti sue un po' per riflesso ha sempre occupato una posizione discretamente autorevole a Montecitorio.

Non è uno specialista per l'agricoltura, sebbene abbia passato qualche giorno come sotto-segret. di Stato, nè per l'industria e pel commercio, ma conosce assai bene la legislazione di queste tre branche e al Dicastero assegnatogli può far bene.

E' ammogliato con prole.

## La questione di Cuba.

Il *Temps* ha da Madrid: " La fusione tra i partiti autonomista e riformista a Cuba è cosa fatta.

" I due capi di questi partiti signori Rebel e Galvez hanno avuto delle lunghe conferenze col maresciallo Blanco e hanno deciso finalmente di formare un solo partito che prenderà il nome di partito liberale. „

## La Germania in China

(S) **Kiel**, 16 — In occasione della partenza del Principe Enrico, l'Imperatore ha ricevuto dal vescovo di Breslavia, cardinale Kopp, e dall'arcivescovo di Gnesna e Posnania, mons. Stablewski, telegrammi di fervidi augurî per il felice esito della missione affidata al Principe.

L'Imperatore rispose loro nei termini più cordiali, dicendo come si sentisse animato da grande fiducia, nel vedere che le preghiere di due uomini fedelmente devoti, tanto alla Patria quanto alla Chiesa, accompagnano il Principe nel suo viaggio.

(S) **Kiel**, 16 — L'Imperatore diede, iersera, al Castello un pranzo in onore del Principe Enrico che parte per la China.

S. M. rivolse al Principe il seguente brindisi:

" La missione affidata al Principe Enrico è una logica conseguenza di quanto il Mio Avo ed il Gran Cancelliere crearono politicamente ed il mio Genitore conquistò sul campo di battaglia.

" Gli interessi commerciali della Germania si svolsero così ammirabilmente, che è mio dovere accordare la mia protezione alla nuova Hansa tedesca.

" I fratelli tedeschi ecclesiastici chiesero la mia protezione. Si tratta di assicurare loro per sempre appoggio e protezione.

"L'impresa che ti ho affidata è essenzialmente un'impresa difensiva e non offensiva.

" Il commercio tedesco non può svolgersi che alla condizione di sentirsi sicuro sotto l'autorità dell'Impero; e l'autorità dell'Impero significa la autorità marittima. L'una non può esistere senza l'altra. La squadra, aumentata dalla tua divisione, dovrà difendere gl'interessi della patria contro chiunque volesse lederli.

" Sieno pur persuasi i nostri compatrioti all'estero, sacerdoti o negozianti, che la protezione dell'Impero è loro accordata per sempre.

" Se mai alcuno osasse violare i nostri diritti, tu allora, colpiscili con mano ferrea e cingi la tua giovane fronte di un alloro che nessuno nell'Impero ti invidierà. Sono convinto che seguirai i buoni esempi, i quali non mancano, la Dio mercè, nella nostra Casa, e che risponderai alle mie vedute, ai miei desideri.

" Bevo alla tua salute, augurandoti buon viaggio, buona riuscita e lieto ritorno. „

Il Principe Enrico rispose ringraziando l'Imperatore del comando affidatogli. Lo assicurò non essere già la gloria e l'alloro che lo attraggono, ma bensì essere mosso da una sola idea, cioè di " predicare il Vangelo della persona sacra di Vostra Maestà, a chi vorrà e anche a chi non vorrà intenderlo.

" Ecco, concluse il Principe, ciò che io scriverò sulle mie bandiere: „ e terminò col grido: " Al benamato Imperatore, *Urrà* per sempre.

(S) **Kiel**, 16 — L'incrociatore *Gefion* è partito stamane, alle 8, per la China fra le salve della flotta.

Alle 8 1/2 il principe Enrico si è recato dal Castello a bordo dell'incrociatore *Deutschland* fra gli *urrà* di un'immensa folla.

Poco dopo si recarono a bordo del *Deutschland* il principe ereditario ed i principi Eitel Fritz ed Adalberto.

Infine alle 9 l'Imperatore si recò dal Castello a bordo del *Deutschland* fra le acclamazioni della popolazione.

Il *Deutschland* issò lo stendardo imperiale.

Il *Deutschland* uscì dal porto fra le salve della flotta e gli *urrà* degli equipaggi.

L'Imperatore, coi suoi tre figli ed il principe Enrico, erano in piedi sul ponte di comando, mentre la principessa Enrico, coi suoi due figli, assisteva alla partenza del *Deutschland* da una finestra del Castello.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 16, ore 16 — In questi circoli politici è commentato con molto favore il discorso pronunziato iersera dall'Imperatore al pranzo dato al Castello di Kiel, in onore di suo fratello il principe Enrico di Prussia, partito oggi per la China.

Sono specialmente notate l'allusione alla nuova Lega anseatica che disse più forte della prima, e la dichiarazione della sua ferma intenzione di proteggere colla autorità dell'Impero i tedeschi all'estero.

## Economia e Statistica

### Commercio francese.

Prospetto degli scambi dei primi undici mesi del 1897 in confronto al movimento dello stesso periodo del 1896:

| Importazioni | 1897 | 1896 Lire | | Differenza 1897 |
|---|---|---|---|---|
| Sostanze alimentari | 915,303,000 | 912,518,000 | + | 6,[illegible] |
| Materie necessarie all'industria | 2,103,471,000 | 1,988,644,000 | + | 116,[illegible] |
| Oggetti manifatturati | 566,165,000 | 561,052,000 | + | 5,112,000 |
| Totale lire | 3,585,231,000 | 3,457,239,000 | + | 127,992,000 |

| Esportazioni | 1897 | 1896 Lire | | Differenza 1897 |
|---|---|---|---|---|
| Sostanze alimentari | 654,6[illegible] | 596,577,000 | + | 58,115,000 |
| Materie necessarie all'industria | 871,935,000 | 759,311,000 | + | 112,[illegible] |
| Oggetti manifatturati | 1,694,521,000 | 1,646,131,000 | + | 48,390,000 |
| Pacchi postali | 141,104,000 | 129,147,000 | + | 11,957,000 |
| Totale lire | 3,360,152,000 | [illegible] | + | 240,[illegible] |

## FRANCESCO BRIOSCHI

Eravamo tutti così abituati a vedere in Francesco Brioschi l'uomo dall'animo e dalla fibra ancor giovanile, dall'attività instancabile, ed egli era così fiero, così fiducioso nella propria energia intellettuale e fisica, dagli anni non doma, che neppure la notizia della malattia che da tre settimane tormentava quest'uomo, che pur aveva varcato i settanta anni, ebbe a suscitare negli amici, nei colleghi, negli allievi alcuna apprensione, o triste presentimento: tanto eravamo sicuri di rivedere ancora Francesco Brioschi... E invece... quale dolorosa delusione!

E quale perdita per coloro che con lui vissero e collaborarono, per coloro che pur avendolo solo avvicinato, hanno potuto intravedere il vasto lavoro intellettuale, hanno potuto valutare la salda e robusta organizzazione di quella mente.

Milano deve a lui, a lui solo, una istituzione che da trent'anni non è semplicemente una officina di sapere, ma è una scuola nel suo vero e complesso significato: scuola di carattere, di dignità. Quante volte, davanti ai tristi frutti del rilassamento della disciplina nelle nostre Università, gli sguardi di coloro che hanno ancora fiducia nell'avvenire del paese, si volsero con compiacenza al nostro Politecnico, dove è bastato il breve lasso di tempo di una generazione per assicurare una solida tradizione di studio, di serietà, di intimo legame fra professori ed allievi.

E' lo stesso suo spirito che Francesco Brioschi seppe infondere nell'istituzione ch'egli ha creato, ed alla quale il suo nome rimarrà indissolubilmente legato.

Ancora ricordiamo le belle parole che l'onorevole Colombo, or sono nove anni — festeggiandosi il venticinquesimo anniversario della fondazione del Politecnico — rivolgeva a nome dei professori, e in mezzo alla folla di vecchi e giovani allievi, al senatore Brioschi:

" Voi avete il diritto di essere soddisfatto dell'opera vostra. Da questa Scuola, che avete fondata in un'epoca nella quale l'Italia nuova aveva bisogno di nuove idee e di uomini nuovi per sviluppare le sue latenti risorse economiche e farle fruttare, una schiera di giovani valorosi si diffonde in paese, svegliando e dirigendo l'attività nazionale in tutte le sue forme. Dovunque voi giriate in Italia, dalle vallate industriose delle Alpi all'estremo lembo della Sicilia, dappertutto, nelle gallerie e nelle trincee delle ferrovie, nelle officine fragorose, nelle fabbriche dagli alti camini fumanti, voi vi incontrate coi vostri allievi. E dalla loro espansiva accoglienza traspare non solo l'affetto dell'allievo, ma anche la coscienza di essere come il simbolo vivente, nelle più lontane regioni dell'Italia, della coltura scientifica che si irradia dall'Istituto di Milano.

" La nostra città deve essere orgogliosa di possedere una Scuola così accreditata e fiorente. Essa non può disinteressarsi nell'opera che avete intrapresa; non può non comprendere che nel progresso degli studi superiori risiede uno dei più potenti fattori della sua prosperità presente ed avvenire.

" Milano, città colta e gentile, è entrata con slancio nella vita del progresso, ed ha saputo conquistarsi in Italia il primo posto per la floridezza delle sue industrie e dei suoi commerci. Ma la sua prosperità materiale non le deve far dimenticare che questa non è dovuta soltanto all'energia della sua popolazione, alla sua fortunata posizione al piede delle Alpi, al capitale accumulato dalle passate generazioni; ma è anche il frutto del capitale accumulato della sua passata coltura. Non deve dimenticare che gli Istituti di insegnamento superiore che ha nel seno, sono per essa un elemento di forza; e che le stesse sorgenti della sua prosperità potrebbero diventar meno feconde, quando non fossero alimentate da un continuo incremento di quella coltura scientifica che è il fondamento di qualunque progresso economico.

" Milano non può limitare la sua ambizione a diventare una città esclusivamente industriale e commerciale, una Liverpool o una Manchester; ma può e deve esercitare un'influenza in Italia come un focolare di attività intellettuale, altrettanto che come centro di attività materiale. Già si dice troppo che siamo una città di mercanti, perchè propugniamo una politica di riserva e di economie; sta a noi di smentirlo e di mostrare che miriamo a più alti ideali. Noi siamo troppo indipendenti, troppo abituati a contare soltanto sulle nostre risorse, per aspettare che l'iniziativa e gli aiuti per lo sviluppo delle nostre istituzioni di alto insegnamento ci vengano dal governo; ma dobbiamo trovare in noi stessi gli elementi per rinvigorirle. E qualunque sia l'amministrazione che il nuovo suffragio darà alla nostra città, non le sfuggirà certo l'importanza di questo nobile còmpito. „

Rigido, intransigente per tutto ciò che poteva essere negligenza, indisciplina, il Brioschi nelle sue decisioni accompagnava sempre l'indulgenza, l'aiuto, il consiglio per chi mostrava veramente di esserne meritevole. Più volte mi trovai a prender parte alle riunioni generali dei professori del Politecnico, nelle quali tutti i giudizi dati dai vari professori sugli allievi, dovevano riassumersi nel verdetto definitivo: e sempre io notai come, mentre nei professori si rispecchiava tutta la severità cui il Brioschi aveva informato l'istituzione, questi si compiaceva di portare una parola indulgente, paterna, là dove questa poteva trovare terreno propizio per dare un buon frutto.

Al Politecnico, che in lui si era ben presto personificato, il Brioschi dedicò la parte migliore della sua vita, quasi con pregiudizio della sua fama di scienziato. Era nella profonda quiete della notte che il professore, l'uomo politico, il direttore ridiventava matematico per abbandonarsi a quel mondo delle formole che ancor giovane gli aveva assicurato una rapida notorietà, e che gli doveva serbare intime gioie, invidiati trionfi fino agli ultimi anni di sua vita. Ricordo ancora l'impressione che mi produsse un giovane tedesco al quale, per via, additai, anni sono, la figura del senatore Brioschi: si arrestò, si volse ed accompagnò lungamente collo sguardo quella figura che si allontanava tra la folla: poi con aria soddisfatta e quasi a giustificare quella tacita ammirazione, mi narrava come nelle Università di Germania, quando il professore di matematica arriva a spiegare la teoria dei *determinanti*, abbia l'abitudine di scrivere a grandi lettere sulla tavola nera il nome di *Francesco Brioschi*.

Un americano cui domandai un giorno quali fossero le celebrità italiane più solide nel suo paese, mi rispose subito: Verdi, Schiaparelli, Brioschi. E mi piacque quest'associazione di tre uomini, ognuno dei quali ha stampato un'orma profonda, imperitura nel campo intellettuale.

Allorquando, tredici anni or sono, Quintino Sella morì, Francesco Brioschi fu designato dal maggiore consenso scientifico del Regno alla successione nella presidenza dell'Accademia dei Lincei. In quei giorni il senatore Brioschi aveva condotto a termine una grande conquista nel campo matematico: la soluzione delle equazioni di quinto grado era considerata ormai come una impresa più che ardita, temeraria: i più forti matematici del mondo avevano dovuto rassegnarsi a stipulare fra loro una specie di accordo, accumulando gli sforzi per arrivare ad una soluzione per la quale l'ingegno di uno solo si riteneva impari all'impresa: a Francesco Brioschi toccò la soddisfazione e il merito di presentare la soluzione, coronando così gli sforzi dei migliori ingegni matematici del nostro tempo.

All'alto ufficio di presidente dell'Accademia dei Lincei, da molti ambito, egli fu per ben tre volte riconfermato, senza contrasti, tale era l'ascendente ch'egli aveva saputo esercitarvi col suo ingegno e la energia del carattere.

E fu durante il periodo in cui Brioschi tenne l'alto ufficio, che l'Accademia dei Lincei spiegò una insuitata attività.

La pubblicazione del *Codice Atlantico* di Leonar

de da Vinci, della grande pianta di Roma *Forma urbis Romae* del Lanciani, e dei molti volumi dei *Monumenti antichi* attesteranno sempre questa vitalità che il Brioschi impresse al rinnovato Istituto, che Quintino Sella seppe assicurare alla scienza italiana.

Nel campo della matematica, nelle cure del Politecnico, Francesco Brioschi seppe trovare un conforto anche in mezzo alle disillusioni e ai disinganni che lo amareggiarono, ma non valsero ad abbatterlo: la matematica esattezza cui si conformava sempre il suo pensiero e l'azione sua ha potuto trovarsi talvolta disorientata in mezzo al mondo dei rapporti sociali, e nel vortice delle iniziative non sempre fortunate: ma la sua rettitudine non rimase offuscata dalla procella, e lo spirito suo seppe tener testa ai marosi, per riprendere, sereno e rispettato, il suo cammino.

Egli non è più; ma il suo nome rimane, il suo spirito rivive nel campo sereno della scienza, nella quale egli onorò l'Italia: e i professori ch'egli seppe scegliere con raro intuito, e coi quali seppe dare forma, vita e forza al nostro Politecnico, ricorderanno oggi le parole che vollero incise sul volume a lui presentato come omaggio, nove anni or sono, nel venticinquesimo anniversario della fondazione del Politecnico, e composto di varii loro scritti d'indole scientifica: "*n n tuum nostris scriptis nomen manet, sed nostra, nomine tuo, scripta manent* „.

(Dal *Corriere della Sera*). **Luca Beltrami.**

## I funerali.

(S) **Milano**, 16 — I funerali del senatore Brioschi riuscirono imponenti.

V'intervennero una compagnia di fanteria con bandiera e musica, le rappresentanze del Senato, della Camera, dei Municipi di Roma e di Firenze, gli Istituti scientifici, i Sodalizi politici, la Giunta municipale, il corpo insegnante del Politecnico e di altri Istituti superiori di Milano e di Pavia, le notabilità cittadine e gli amici del defunto. Lungo il percorso si accalcava grande folla.

Quattro carri coperti di splendide corone seguivano il corteo.

Il corteo, terminate le esequie nella Chiesa, si avviò al Cimitero monumentale.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Milano**, 16, ore 15,35. — I funerali del sen. Brioschi, riuscirono imponenti, non tanto pel concorso della popolazione, quanto per la solennità dovuta all'intervento delle notabilità scientifiche e della studentesca.

Alle 10 il corteo si mosse dalla casa del defunto, aperto da un battaglione di fanteria con musica e bandiera, e dalla massa degli studenti con tre bandiere.

Fra le numerose corone, notate due bellissime di bronzo, una del Corpo insegnante, l'altra degli studenti del Politecnico.

Al lato del carro, preceduto dai pompieri civici, procedevano i professori Schiapparelli, Colombo, Korner, Formenti rettore dell'Università di Pavia; i senato i Tomasi-Crudeli, Ascoli e Negri; il sindaco, il prefetto, il generale Bava-Beccaris. Seguiva la bandiera dell'Università di Pavia, fiancheggiata da due mazzieri in costume paonazzo; poi i senatori De Angeli, Dini, Massarani, Vigoni, Prinetti, Porro, Annoni; i deputati Greppi, Campi, Gabba, Pallè; molti professori e ingegneri, e i rappresentanti di molti corpi scientifici.

Chiudeva una lunghissima fila di carrozze signorili.

Il corteo sostò alla Chiesa, riccamente addobbata, poscia proseguì pel cimitero.

Dinanzi al famedio parlarono: Ascoli, a nome del Senato e del Consiglio superiore d'istruzione; il prefetto, a nome del governo; il sindaco per la città; il deputato Colombo per gli insegnanti del Politecnico; Monaci per l'Accademia dei Lincei; il prof. Pascal per l'Università di Pavia; Korner per la Scuola superiore d'agricoltura; gli studenti Zanetto e Luzzatto e finalmente il senatore Negri, il quale ringraziò a nome della famiglia.

La cerimonia terminò al tocco.

## Gli scioperi in Inghilterra.

(S) **Londra**, 16 — Si assicura che il comitato dei padroni ed operai meccanici si sia accordato sui punti in questione. L'accordo dovrà esser confermato dall'assemblea plenaria.

(S) **Londra**, 16. — Il Comitato della Conferenza fra i padroni e gli operai meccanici si è posto d'accordo sulle proposte dei padroni che sono state tutte accettate meno una.

Esso redigerà una relazione che si ritiene sarà trovata accettabile da parte dei delegati operai.

## ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 16 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 29 dicembre — Pagamento delle rendite italiane all'estero — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale n. 49 fino al dì 11 dicembre 1897 — Notizie relative al commercio: Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti presi dai Governi esteri — Corte d'Appello di Venezia: Avviso.

***Ministero di grazia e giustizia.*** — Il *Bollettino* ieri uscito reca il regio decreto col quale viene estesa la disposizione dell'art. 38, n. 4, del decreto 23 agosto 1897 a tutti gli alunni che ottennero l'approvazione negli ultimi esami di concorso tenuti prima dell'attuazione del Regolamento 15 aprile 1897 — R. decreto col quale è istituito un posto di notaro nel comune di Saltara (Pesaro) — R. decreto col quale è istituito un archivio notarile nel comune di Manduria — Decreto del primo presidente della Corte d'appello di Milano che dichiara aperto un concorso a 15 posti di alunno di cancelleria.

Santoro Aurelio, impiegato straordinario nel Ministero della P. I. è nominato vice segretario di seconda classe, in soprannumero, nella carriera amministrativa dell'Economato Generale di Napoli.

***Magistratura*** — I seguenti pretori sono tramutati: Wancolle da Montalto Marche a Volturara Irpina - Marone da Savelli a Veggiano.

*Uditori* — Sono tramutati: De Robertis da Bari procura a Bari tribunale - De Candia da Trani proc. a Trani trib. - Rosati da Rieti proc. a Rieti trib. - Piccamì da Piacenza proc. a Piacenza trib. - Coppola da Napoli proc. a Napoli trib. - Milella e Villari da Bari trib. a Bari proc. - Zupetta da Lucera trib. a Lucera proc. - Di Dedda viceversa - Chieco, Caporale, D'Amato. Consiglio da Trani trib. a Trani proc. - Verani da Rieti trib. a Rieti proc. - Ghiglioni da Macerata trib. a Macerata proc.

***R. Esercito.*** — Colonnello Zanelli cav. Bonaventura, Capo S. M. XII Corpo armata, collocato a disposizione, sostituito dal colonnello Di Majo cav. Pio, già addetto militare a Pietroburgo — Maggiore Nasalli Rocca conte Saverio, Capo S. M. Divisione Verona, collocato a disposizione.

— Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti di artiglieria (Treno): Devitofrancesco Maria Donato, Impeciatore Antonio, Fanti Luigi, Ventura Antonino.

Sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria i seguenti allievi della Scuola Militare:

Pirzio Biroli Giuseppe, regg. Catania — Cottica Giuseppe id. Savoia — Borelli Arminio id. Lucca — Giuganino Ernesto id. Foggia — Giannelli Pietro id. Novara — Caporale Mario id. Alessandria — Notarbartolo Baldassarre id. Monferrato.

— Gigante cav. Giuseppe, capitano distretto Firenze, collocato a riposo.

— Sono collocati in aspettativa: Mastrosi Ferdinando, capitano 4. fanteria, Luigini Agostino, tenenti Savoia cavalleria e Pacini Alfredo tenente 10.a brigata artiglieria fortezza, *per sospensione dall'impiego*; Memmo Riccardo, capitano artiglieria (polverificio di F. Liri) *per motivi di famiglia*; Tanturi Alberto, sottotenente genio (Scuola di applicazione) *per infermità.*

— Veranzi Fondale conte Francesco, tenente quinta brigata artiglieria fortezza, accettate le dimissioni dal grado.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)*

**Napoli**, 15. — Ricorderete che in principio d'anno la cupola di una chiesa annessa all'Ospedale militare (un antico convento) cadde sulle corsie dei malati. Vi fu qualche morto e alcuni feriti.

Siccome pochi giorni prima il Genio militare aveva escluso, pur ammettendo si dovessero riparare le lesioni, l'imminenza del pericolo, fu aperto un giudizio.

Ora la Camera di Consiglio ha deciso di rinviare al Tribunale il colonnello cav. Regazzi e il maggiore cav. Andino per imprevidenza, ha prosciolto il ten. col. cav. Ferrari e il capitano Giovannelli e finalmente ritiene responsabile civile il Ministero della guerra.

— Domenica 19, nella cappella gentilizia dello sposo, saranno celebrate le nozze della gentile e graziosa signorina Bice Girardi, figlia al deputato ed ex Sindaco di Napoli, col signor Fabrizio Mennola Capece Minutolo. Dopo la funzione al Duomo S. E. l'Arcivescovo di Napoli benedirà gli sposi nella sua cappella particolare.

(Mandiamo un razzo di auguri cordiali agli sposi e una batteria di felicitazioni alla famiglia del nostro amico Pon. Girardi).

**Napoli**, 16. — E' arrivata la corvetta americana *San Francisco* ed ha scambiato i saluti d'uso.

**Ferrara**, 15. — Il nostro Prefetto, ha vivamente insistito presso il Consorzio internazionale della bonifica di Burana, perchè al più presto possibile siano intrapresi i lavori. Ieri fu firmato il contratto con l'impresa assuntrice.

**Ravenna**, 15. — E' stata assolta, dietro verdetto negativo dei giurati, quella Rita Barbieri di Bagnacavallo, accusata d'avere ucciso il proprio seduttore.

**Rovigo**, 15. — Un'assemblea di agricoltori della provincia, presenti il Sindaco e il Presidente della deputazione provinciale, ha deliberato: 1.° di fare nel 1898 esperimenti di coltivazione di barbabietola; 2.° di raccogliere entro il venturo anno obbligazioni per la coltura di 700 ettari; 3.° di aprire una sottoscrizione per coprire un terzo del capitale occorrente, L. 300,000 per l'impianto e la funzione di una fabbrica di zucchero entro il 1899.

**Spezia**, 15. — Il Duca degli Abruzzi è leggermente indisposto, a bordo della nave scuola *San Martino*. E' curato dal medico di bordo capitano Paci.

## ARMI ED ARMATI

### Stato maggiore austro-ungarico.

**Vienna**, 16, ore 16,30. — Sotto la presidenza dell'Imperatore, si tengono attualmente delle conferenze militari, che si connettono con mutamenti nello Stato maggiore generale.

### Marina francese.

Il Ministero ha firmato i contratti per la costruzione di due incrociatori corazzati.

Questi incrociatori porteranno i nomi di *Desaix* e di *Kleber*; il primo sarà messo in cantiere a Saint Nazaire e il secondo a Bordeaux.

Questi bastimenti, ambedue dello stesso tipo, saranno in acciaio foderato di legno; saranno lunghi 130 metri e larghi 17,80 con uno spostamento di 7700 tonnellate.

Le macchine verticali a triplice espansione, imprimeranno loro una velocità media di 21 nodi all'ora.

Questi incrociatori saranno armati di 10 cannoni da 164 millimetri, di 10 da 47 e di 6 da 37, tutti a tiro rapido e due tubi lancia-torpedini al disopra dell'acqua.

Il costo è calcolato a 15,659,072 franchi per ciascuno, di cui 13,467,172 per la chiglia e le macchine, 2,084,700 per l'artiglieria e 107,200 franchi per le torpedini.

Il *Desaix* e il *Kleber* dovranno esser terminati nel 1901.

## Dalla Svizzera.

*(Servizio speciale Pop. Rom').*

**Locarno**, 16, ore 16,55. — Alcune guardie doganali italiane penetrarono per circa 300 metri nel territorio svizzero presso il villaggio di Comologno, sparando fucilate contro i contrabbandieri.

La popolazione, indignata, ne fece rapporto alle autorità cantonali e doganali.

## Teatri ed Arte

***Drammatica*** — *Stampace* scrive da Pisa, 15:

" *Il patto* di Gino Gattai è un dramma nuovissimo in un atto, che è stato recitato al nostro Rossi, dalla compagnia De Farro-Sichel. Eccone l'argomento:

Ada, donna leggiera e nervosa convive da poco con Giorgio, che dice di amarla, ma che non la sposa perchè di principii contrari al matrimonio, così spiega la sua unione con Ada all'amico Luigi; egli è un po'filosofo, prevede che un giorno la passione in uno dei due venga meno, e allora vuole il modo di liberarsi facilmente della donna e della relazione resasi impossibile: in questo sta il *Patto*. Ada accetta l'amore di Giorgio, più per convenienza che per passione, giacchè in un cantuccio del suo cuore è riposta l'immagine del suo primo amante, Marcello, che finalmente ha scovato la sua Ada, dalla quale apprende come essa lo ami tanto ancora e come cominci a sentire il disprezzo e l'odio per Giorgio, e promette a Marcello di seguirlo... ma non subito... domani. Esce Marcello quasi impazzito dalla gioia, mentre Ada riflettendo, cade sul divano piangendo forte forte. Giorgio che ha incontrato Marcello pei viali del giardino comprende la causa di tale dolore e dopo avere spasimato con Ada, vuole da lei promessa d'amore; disposto anche a perdonarla, ma Ada rifiuta respingendolo e rinfacciandogli il patto avvenuto; fino a che Giorgio furibondo dal dolore, impugna un'arma che aveva in quel giorno comprata, e fredda Ada singhiozzando:

— Voleva abbandonarmi!

La critica del libero amore è ben riuscita: l'autore che è valente avvocato, ha voluto esporre come sia ben difficile che il raffreddamento di un affetto avvenga reciprocamente nello stesso momento.

*Il patto* è piaciuto, benchè specialmente le ultime scene siano sembrate un po'troppo lunghe.

L'esecuzione è stata, come si suol dire, un po'... incorta. „

— Ermete Zacconi questa sera (17) dà la prima delle sue rappresentazioni a Monaco di Baviera, con *I disonesti* del Rovetta.

Le altre tre, promesse ai buoni monacensi, gli permetteranno d'eseguire *Kean*, *Gli Spettri*, *Don Pietro Caruso* e... un altro lavoro, del quale il titolo c'è stato trasmesso per telegrafo così spropositato, che non c'è possibile decifrarlo.

— I giornali danesi ci giungono, pieni di entusiasmo per un nuovo lavoro, eseguito al Dagmar-Theater di Copenaghen.

Il titolo ne è *Figlio di Re*: l'argomento, nessuno si è curato di riassumerlo; l'autore pare sia un giovinotto, Helge Rode.

In conclusione, di che si tratti precisamente non sappiamo; ma gli articoli critici elogiativi sono firmati da Enrico Ibsen e Giorgio Brandes...

— *Il testamento d'un matto*, la nuova bizzarria comica dei signori F. Bussi e C. Colombo, all'Alfieri di Firenze.

Così ne scrive il *Fieramosca*:

" In quello zibaldone senza capo nè coda, non c'è niente; nè intreccio, nè caratteri, nè sceneggiatura, nè dialogo, nè spirito, nè grammatica, nè senso comune. Ci manca la più lontana parvenza di forma drammatica. „

Soltanto?

***Lirica*** — Gemma Bellincioni è a Dresda, dove nella *Traviata* e nella *Cavalleria Rusticana* rinnova i suoi trionfi. Invitata a prender parte ad un concerto nella sala orchestrale della Corte, vi è stata festeggiata ed onorata.

Presto partirà per Monaco, di Baviera, per rappresentarvi *Cavalleria* e *Pagliacci*. L'attesa è vivissima, ed i giornali pubblicano già biografie e ritratti della egregia artista.

— Abbiamo detto di quel libretto, che G. Pascoli scrive per il maestro Bossi sul tema: *L'anno mille.*

Ora ci scrivono che il maestro Gabriele Pierné — ultimamente festeggiatissimo a Parigi nel concerto Colonne — ha terminato di comporre un poema sinfonico in tre parti con cori sullo stesso soggetto.

Ma possibile che non sappian trovare nulla di più nuovo e di meno falso?...

— Un giovane fiorentino, Giovanni Clerici, che dimora in Inghilterra, ha scritto una opera seria, su libretto inglese, col titolo *Lorraine*.

Essa verrà rappresentata per la prima volta la sera del 10 gennaio prossimo, all'*Opera House* di Torquay.

Lo spettacolo sarà diretto dall'autore.

***Varie*** — La Società degli autori compositori ed editori di musica, di Parigi, ha pubblicato il suo bilancio annuale: poche cifre, ma eloquenti.

L'esercizio 1896-97 ha dato un incasso di lire 1.734.775,78; le spese non hanno superato il milione.

Auguriamo quale sa di simile alla nostra Società degli autori.

***Per finire.*** — La " Famiglia Artistica „ di Milano, che ormai conta un migliaio di membri, ha inaugurato una interessante Esposizione di pittura e scultura, con un banchetto nelle Sale famigliari di questa Società " che fiorisce di giorno in giorno, come un rosaio di Gerico al bacio molle e fascinatore dell'aprile generativo. „

Sono parole di un capoameno, nella *Lombardia*, che continua:

" Prego i tragici del teatro d'Albano a non fare tesoro di questi versi in prosa, perchè li riserbo per la mia tragedia *Carneade*, ovvero *Chi era costui?*, a me commessa da un azionista del tempio drammatico greco latino. „

### Esposizione di Venezia

(S) **Venezia**, 16 — La Giunta municipale, constatando lo splendido successo della seconda Esposizione artistica internazionale, ha deliberato d'indire la terza nel 1899 dal 22 aprile al 31 ottobre.

### Grande Concorso fotografico.

A Monaco, per iniziativa della Società dei Bagni di Mare, è aperta una grande gara tra i fotografi, per la quale è stata stanziata la cospicua somma di dieci mila lire. Un'attrattiva di più per i numerosi forestieri che si recano a passar la stagione su quel paradisiaco lembo di terra.

Eccone il programma generale:

Al primo concorso, riservato esclusivamente agli amatori, si prende parte inviando dodici vedute di *Monaco*. I premi sono dieci: di mille franchi il primo; di cinquecento il secondo; di duecentocinquanta il terzo. Invece del denaro, chi preferisca, riceverà un oggetto artistico. Quindi una medaglia d'oro, due di argento dorato, quattro d'argento.

Al secondo, parimenti riservato agli amatori, concorrono coloro che presentano dodici vedute della *Costa azzurra*. I dieci premi sono divisi nella stessa guisa che per il primo.

Al terzo concorrono le vedute di *Vita di Monaco*, per mezzo degli apparecchi cinematografici: e tre soli premi sono destinati, l'uno di duemila franchi, il secondo di mille, di cinquecento il terzo.

Il Concorso è aperto dal primo gennaio prossimo sino al mezzodì del 10 marzo: i premi saranno proclamati il 25 dello stesso mese.

Cui desideri maggiori e più particolari informazioni può rivolgersi o ai signori L. Gaumont e C. a Parigi (Rue Saint-Roch, 57), o al Segretario Generale del Palazzo di Belle Arti, a Montecarlo.

## I drammi del mare

(S) **Victoria**, (Colombia britannica) 16 — Il piroscafo *Cleveland* è naufragato nello stretto di Barclaz. Venti persone sono scomparse e nove si sono salvate.

## I vecchi cultori dell'arte in Roma

### Quirino Leoni.

In memoria di Quirino Leoni - cui ci legò schietta amicizia non alterata dai politici dissensi - il comm. Azzurri ci invia i seguenti cenni, che di grato animo pubblichiamo.

La morte che ci rapisce i più cari è stata inesorabile anche con Quirino Leoni, la cui tomba si è chiusa tra il pianto della diletta consorte e dei parenti e il dolore di una larga schiera di vecchi amici e colleghi.

Fervente patriota, Quirino Leoni apparteneva politicamente alla scuola di Cavour e fu, in tempi non sospetti o troppo sospetti, uno dei romani che più caldeggiarono l'unità italiana, colla formula della libera Chiesa in libero Stato; tanto più che senza esser bigotto, egli era fermo nelle credenze religiose.

Ma la politica, per quanto vi si appassionasse non prevalse mai nella sua mente eletta e seriamente educata alla letteratura e all'arte, che insieme all'affetto per la famiglia, assorbivano gran parte della sua vita.

Fin dalla prima gioventù egli visse nella cerchia degli artisti e frequentò gli studii del Gajassi, del Tadolini, Podesti, Consoni, Fracassini, Celentano, Mariani, Bompiani e di tutta la valorosa pleiade dei romani artisti.

Scrittore forbito ed elegante, illustrò diverse opere artistiche con criterio sapiente e serena competenza.

A quell'epoca, nella nostra Roma le esposizioni d'arte a Porta del Popolo erano un avvenimento, che attraeva tutta la parte colta ed educata della cittadinanza; onde le discussioni animate sulle nuove manifestazioni e tendenze, sulla genialità e sul progresso tecnico degli artisti, ispirate sempre all'alto concetto dell'arte in libero e fraterno ambiente, mentre ora la fratellanza artistica si mantiene soltanto sulla solidarietà delle quotidiane miserie della vita.

Or bene in quelle lotte intellettuali, che si svolgevano in un'atmosfera pura di sana e libera critica, il Leoni era uno dei più coraggiosi atleti ed i suoi giudizi erano tenuti in grande pregio, perchè erano la risultante di una studiosa osservazione e di una mente imparziale.

Ad uno spirito aperto a tutte le aspirazioni del bello e condito di sale attico, Quirino Leoni accoppiava un corredo di soda coltura, onde fu anche poeta elegante e corretto, sicchè la sua conversazione era gradita nelle più notevoli sfere artistiche e letterarie della vecchia Roma e il Mamiani lo ebbe tra i più affettuosi amici.

E della estimazione in cui era generalmente tenuto volle l'insigne Accademia di S. Luca dargli solenne attestato, eleggendolo a suo segretario perpetuo, quale successore di Salvatore Betti, una gloria della letteratura nazionale, troppo presto dimenticata.

Tale manifestazione di stima riuscì all'amico nostro così gradita, che gli parve nei tempi nuovi di aver raggiunto l'apice dei suoi desideri, onde in quell'ambiente di vita artistica internazionale egli dedicò tutto sè stesso al glorioso Istituto, contribuendo ad accrescergli nuova vita e maggior prestigio.

Colpito da grave morbo, che sopportò con cristiana rassegnazione, alleviato dai sublimi conforti della sua impareggiabile compagna, dall'affetto delle due nipoti che dalla lontana Norvegia si recavano a consolarlo e dalle cordiali, frequenti visite degli amici intimi, Quirino Leoni morì qual visse, incontaminato dalle volgari passioni terrene.

E l'Accademia di S. Luca, che non dimenticherà mai l'opera sua deguissima, depone sulla sua tomba un fiore che ne perpetui la memoria: il semprevivo.

***Francesco Azzurri.***

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### L'ordine di Santa Caterina.

Il capitolo dell'ordine di Santa Caterina a Pietroburgo, ha celebrato ultimamente la sua festa patronale.

Quest'ordine, destinato esclusivamente alle donne, fu fondato dall'Imperatore Pietro il Grande, il 24 novembre 1714.

Dal regno dell'Imperatore Paolo I le sue insegne sono di due classi: le insegne di 1.a classe sono appannaggio esclusivo dei membri di sesso femminino della famiglia imperiale.

Le dame, decorate della croce di 2.a classe sono ora in numero di 72 di cui tre di nazionalità straniera.

### Un cavallo celebre.

E' morto giorni sono a Bletchworth presso Newmarket, in seguito ad una lunga e dolorosa malattia reumatica, il famoso cavallo da corsa Hampton.

Tutti i giornali inglesi gli consacrano lunghe necrologie, e me se si trattasse di qualche lord od uomo celebre, ed un periodico politico quotidiano conclude il suo articolo colle seguenti parole: " Ecco un'altra grande figura che sparisce! „

## Palazzo di Giustizia

### In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Simonetti - Giudici: Gonnaro e Alessandroni - P. M.: Altobelli - Difesa: Camerini.

***Delinquenza precoce.***

La mattina del 28 settembre due ragazzi Armando Latini e Pietro Romani, entrambi di 13 anni, dopo aver giuocato per qualche tempo in un cortile di una casa di via S. Giacomo, per futili motivi vennero alle mani. Ed il Romani estratto un temperino ne diede un colpo al Latini ferendolo al petto in direzione del cuore, in modo che il povero ragazzo dovette stare in letto per circa quaranta giorni.

Ieri il Romani, comparso davanti al Tribunale, è stato condannato a cento giorni di detenzione, che dovrà scontare in una cosidetta casa di correzione.

***Cavalleria « fin de siècle. »***

Il muratore Umberto Mancini, di anni 26, romano, si andava vantando di aver avuto relazioni intime con una *minestrera* di via Tasso, certa Maddalena Vincenti: e quando costei se ne lagnava con lui, la colmava di ingiurie e di minaccie. Ed una volta anzi in una di queste liti le diede una coltellata, sfregiandola notevolmente nella guancia destra.

Tuttociò fece perdere la pazienza alla Maddalena (non so se peccatrice e pentita), che diede querela al Mancini, il quale ieri venne condannato a mesi tredici di reclusione, per ferimento, diffamazione e minaccie.

### VIII Sezione penale

Pres. Palladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M. Pacces - Difesa: Posta.

***Riso mutato in pianto.***

Angelo Del Grande, diciottenne, da Tivoli, la notte dal 29 al 30 ottobre scorso penetrato nella stazione ferroviaria di Tivoli, rompendo i sigilli che chiudevano un vagone, rubò un sacco di riso. Lo caricò poi sopra un asinello, che aveva lasciato nelle vicinanze, e lo vendette ad un negoziante di S. Polo dei Cavalieri, dandogli ad intendere di essere stato incaricato della vendita da un droghiere di Tivoli, che aveva bisogno di realizzare denari.

Ma denunziato il furto alla stazione fu facile dimostrare che il Del Grande ne era stato l'autore, ed il Tribunale lo condannò ieri a quindici mesi di reclusione.

## Fallimenti in Roma.

***CONCORDATI.*** — ***Picani Benedetto***, mobili, via Cavour, 227. Omologato al 15 0[0 in 4 rate senza benefici di legge. Sentenza di ieri; 12 gennaio ore 13 adunanza dei creditori per discutere il rendiconto.

***Ditta Fratelli Brasini***, sartoria, via Condotti, 23. Omologato con benefici al 24 0[0 in 3 rate. Sentenza di ieri.

***Cipolla Attilio*** costruttore in Roma. Proposto all'8 0[0 in 4 rate.

Il 12 gennaio, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare. Sentenza di ieri.

***PRIME ADUNANZE.*** — ***Anticoli Cesare***, mercerie, via della Maddalena, 57. Ecco la delegazione di vigilanza nominata ieri:

Ditta Fratelli Fabri, Normand Armando e Ditta Consorelli e Bises. Proposta la conferma del curatore Martelli Alberto.

***CURATORI CONFERMATI.*** — ***Maghelli Ulisse*** con sentenza di ieri del fallimento di Martini Italia e De Bernardini Matilde, modisteria via Frattina, 79.

***Ascani rag. Agostino***, con sentenza di ieri del fallimento di Loschetti Alberto, forno, via Torino, 136.

***Bosco Gennaro*** con sentenza di ieri del fallimento di De Benedetti Cecilia, negozio di penne, via del Corso, 78.

***Modigliani avv. Lando*** con sentenza di ieri del fallimento di Rossi Marco, negoziante di generi diversi in Genazzano.

***CREDITI AMMESSI.*** — ***Mazzoni Antonio***, commerciante. Ieri furono ammessi al passivo 4 creditori per L. 2631,51.

***CONTESTATI.*** — ***Gottardi Ettore***, passamanerie, via del Leone, 5. E' ammesso al passivo in grado privilegiato il credito contestato a Preferisca Augusto per L. 1410. Sentenza di ieri.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

VENERDI', 17 dicembre 1897 — S. Lazzaro.

Leva il Sole alle ore 7.35 a. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore —.— s. — Tramonta alle 11.59 m.

### BOLLETTINO METEORICO

16 dicembre

**Europa**: barometro 777 Mosca: 739 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino cinque mill.; temperatura aumentata; qualche pioggia e nebbia Nord e versante Adriatico.

Stamane cielo coperto o nebbioso Nord ed estremo Sud vario altrove.

Barometro: 773 Torino, Belluno, Modena, Pesaro; 771 Genova, Perugia, Napoli, Catania; 770 Cagliari, Sassari.

Probabilità: venti deboli intorno levante Sud, vari altrove, cielo nuvoloso o nebbioso Nord e Sud, vario con qualche pioggia altrove.

### SCIARADA

Dei *primi* molti e lieti, o mio lettore,
Sinceramente ti auguro col cuore.
Gentile e generoso atto è il *finale*
Quand'anche conseguenza del *totale*.

***Spiegazione del Passatempo precedente:***
SU-BOR-D-IN-A-TI

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Municipio di Noci.** - 22 dicembre - Appalto dello spazzamento e raccolta delle acque. Annue L. 8200.

- Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 19,000.

**Comune di Celano.** - 22 dicembre - Appalto c. a. Canone L. 30,000.

**Provincia di Reggio Calabria.** - 30 dicembre - Costruzione tronco strada tra Merlicuccio e Rosarno. Presunte L. 118,127.

**Municipio di Caserta.** - 21 dicembre - Appalto dazio. C. A. L. 454,000.

**Municipio di Arpino.** - 20 dicembre - Appalto a. a. - Annue L. 45,000.

**Comune di Parma.** - 17 gennaio - Costruzione nuovo macello. Pres. M. 231,351.

**Notai.** - Vacante posto notarile nel comune di Norcia distretto di Spoleto.

Guida del Forestiere | Orario delle Ferrovie } Vedi 4ª pagina.



# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,0 — minimo 8,9.

**Quirinale.** — Iersera S. M. il Re ricevette in udienza di Congedo l'ex ministro di agricoltura on. Guicciardini.

**Vaticano.** — Don Lorenzo Cecchini, beneficiato della Basilica Vaticana, direttore della scuola notturna a S. Nicola in Arcione, venne nominato dal Papa suo cameriere segreto soprannumerario.

— Ieri il Papa ricevette in separate udienze i Monsignori Giovanni Fedele Battaglia vescovo di Coira, e G. B. Anzer vescovo titolare di Telopte, vicario apostolico dello Sciam-Ton-Meridionale.

**Arrivi e partenze** — Il generale Pelloux, ex ministro, è partito per la linea di Firenze.

— Per Napoli sono partiti i sottosegretari di Stato on. Arcoleo e De Bernardis.

— Per la linea di Firenze ieri sera partì il ministro del Brasile presso il Quirinale.

**Ospiti illustri.** — Iermattina è arrivato in Roma con famiglia e seguito, S. E. il Principe Paul de Rodganko, Gran Scudiere di S. M. l'Imperatore di Russia.

Alloggia all'Albergo del Quirinale.

**Consiglio comunale.** — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

**Tassa di famiglia.** — Compilate le tabelle principali della tassa di famiglia per l'anno 1897 e quella suppletiva per l'anno 1896, occorre ora addivenire alla nomina della Commissione consigliare, la quale dovrà prendere in esame i reclami che potranno essere presentati dai contribuenti contro la tassa loro attribuita e sottoporre quindi le relative risoluzioni al Consiglio.

A tale effetto la Giunta ha proposto al Consiglio di voler nominare 18 consiglieri per formare la Commissione.

La Commissione scadente era composta dai consiglieri: Castellani — Cecchini — Ingami — Pacelli Filippo — Santucci — Salustri-Galli — Placidi — Modigliani — Trompeo — Albini — Bianchi — Brauzzi — Armellini — Lizzani — Gazzani — Zuccari — Liberali.

**Per la stazione Tuscolana** — La Commissione del bilancio ha fatto voti perchè tra i lavori straordinari sia segnato anche quello piccolissimo occorrente per una strada di accesso alla stazione Tuscolana sulla linea Roma-Civitavecchia, poco fuori porta S. Giovanni, prossima alla strada per Frascati.

Nelle vicinanze della Tuscolana è sorto poco a poco, nonostante l'infierire della crisi che ci affligge un piccolo borgo industriale e commerciale che rappresenta oggi un discreto coefficiente della attività romana, e questo borgo non può essere completamente trascurato.

La Commissione quindi ritiene che il Comune, adempiendo ad un dovere, se non strettamente giuridico, certamente morale, possa provvedere al piccolo tronco di strada occorrente all'allacciamento della stazione che oggi rappresenta, così com'è, un valore inutilizzabile.

**L'iscrizione nelle liste elettorali** — Tutti coloro che sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale, e non sono iscritti nelle liste attuali sono invitati a presentare entro il corrente mese all'ufficio comunale di Statistica, in Campidoglio, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

La domanda dev'essere sottoscritta dal richiedente. Nel caso che egli non la possa sottoscrivere, per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile, che ne attesti i motivi.

Alla domanda devono unirsi i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa di spesa.

**Per la fiera dell'Epifania** — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, che di consueto si concedono in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1° al 15 gennaio 1898, saranno rilasciate dall'ufficio di polizia urbana nei giorni 28, 29, 30 e 31 del corr. mese, previa regolare domanda da inviarsi all'ufficio stesso non più tardi del 26 corr.

Per ciascun tavolo della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingiro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 4 oltre il diritto fisso di L. 1 e la marca da bollo per la licenza.

**L'esposizione dei lavori alla Scuola professionale** — Ieri fu inaugurata, e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica prossima, l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne della scuola professionale in via della Missione.

E' questa una esposizione modesta nella sua estensione, ma importantissima pei risultati che presenta, tantochè ogni mamma dovrebbe visitarla, potendo in essa trovare la guida migliore per assicurare alle proprie figlie un avvenire.

Nella piccola mostra si ammira infatti una splendida raccolta di disegni per le varie applicazioni di cucito, trine, sartoria, ricami in seta e in bianco, a mano ed a macchina.

E' una raccolta nella quale al buon gusto dell'invenzione si associa una perfezione veramente mirabile di esecuzione.

Fra i vari oggetti esposti splendidissima una *pianeta* con relativi accessori in corallo ed oro, lavorata per commissione di S. M. la Regina, una mitra, stile 1400, alcune riproduzioni di stoffe antiche, eseguite a mano.

Questi ultimi campioni richiamano più specialmente l'attenzione dei competenti, perchè aprono la via ad una nuova industria.

Purtroppo, infatti, molte pregevolissime stoffe antiche, che subirono i danni del tempo, non possono essere ora utilizzate come meriterebbero per la difficoltà che presentano per un conveniente restauro. A questa deficienza, con un progresso di studi sapienti ed ammirevoli, ha provveduto la nostra scuola professionale in modo da poter raggiungere la perfezione.

La mostra contiene poi una elegantissima raccolta di fiori artificiali eseguiti dal vero, con finezza squisita e un delicatissimo atteggiamento di movenze e di contorni, che nascondono qualunque artificio e danno l'illusione completa della verità.

La scuola di sartoria ha esposto alcuni campioni condotti veramente con maestria non comune. Ciascun pezzo è eseguito con tale accuratezza e precisione di forma e di metodo da soddisfare alle più alte esigenze.

Nella mostra figurano parecchi lavori confezionati per le signore del Patronato della scuola le quali — è giustizia constatarlo — nulla trascurano per facilitare in tutti i modi possibili lo sviluppo dei singoli insegnamenti. Fra questi merita di essere rilevato quello del ricamo a macchina che si può dire costituisca una vera specialità della scuola, sia per la forza delle macchine di cui dispone, sia per la singolarità dei disegni.

Completa la mostra — intorno alla quale alcune alunne con squisita cortesia danno ai visitatori le opportune spiegazioni — un largo campionario di lavori di stiro, di rammendo, di trine, accuratissimo nella sua eleganza.

Riassumendo, si tratta di una mostra che onora la Scuola, la Direzione e il Comune.

Una sola cosa c'è da deplorare: che la insufficienza dei locali impedisca di dare a questa utilissima e pratica istituzione un maggior sviluppo. Sebbene infatti la scuola contenga oltre 900 alunne non è sufficiente a soddisfare a tutte le richieste. Evidentemente o prima o poi si dovrà provvedere ad una nuova sede e noi ci auguriamo che il problema si possa risolvere al più presto. La scuola professionale non rappresenta per le alunne soltanto un insegnamento, ma una *sistemazione* pronta, decorosa e proficua. E' ciò che occorre ai nostri giorni e qualunque incoraggiamento a questo scopo non è mai superfluo.

**R. Accademia dei Lincei.** — La classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà Seduta il 19 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

**I servizi funebri.** — In una delle ultime sedute del Consiglio fu autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dall'appaltatore delle pompe funebri per la nota questione dell'esclusività del servizio, che il Comune accordò nel contratto coll'appaltatore, credendo di poterlo fare, mentre il Consiglio di Stato in base ad un ricorso decise diversamente.

In verità non è la cosa più decorosa per una città questa concorrenza di appaltatori per pigliarsi i morti e noi abbiamo ricevuto reclami da qualche famiglia, ma il monopolio non essendo ammesso è inutile parlarne.

Notiamo piuttosto che si tratta di una lite abbastanza grave, poichè l'Hoke ha citato il Comune per risolvere il contratto, per la restituzione dei canoni versati e da versarsi e pel pagamento dei trasporti gratuiti, oltre la rifazione dei danni.

Non discuteremo della causa, ma rileviamo che non è esatto quel che fu affermato e cioè che il Comune non abbia guadagnato nulla in confronto al sistema precedente del servizio delle pompe funebri in economia, perchè l'appalto rappresenta 35 o 40 mila lire di utile netto per le finanze del Comune e il servizio è senza dubbio regolare, con tariffe più basse e non certo meno decoroso di quando lo teneva il Comune.

Ciò abbiamo voluto dire, per scagionare un morto, che politicamente abbiamo combattuto quando era vivo, e cioè il defunto assessore Rosee, al quale si vorrebbe ora muovere l'accusa di aver promosso quell'appalto in seguito a pressioni estranee.

Il contratto stipulato dal Roseo era vantaggioso sotto tutti gli aspetti, nè egli poteva pensare che il Comune non avesse la facoltà di concedere l'esclusività del servizio.

Del resto la più bella prova che fosse conveniente e non c'entrassero pressioni estranee si ha nel fatto che Sindaco, Giunta e Consiglio lo approvarono pienamente e la stessa Giunta Provinciale Amm., che 18 mesi dopo si pronunziava per la libera concorrenza, lo aveva sanzionato e ratificato.

Questo per la storia: in quanto poi al risolvere la faccenda in seguito al parere del Consiglio di Stato, francamente non sappiamo neppur noi come si possa uscirne, giacchè la decisione adottata ha messo il Comune in un bell'imbarazzo.

**Cancellerie e preture.** — Sono promossi di categoria: Neri Guglielmo vice-cancelliere del tribunale di Roma e Pieri Luigi cancelliere della pretura di Occhiobello applicato al Ministero.

Tedeschi Luigi, cancelliere della pretura di Monterotondo, in aspettativa per salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma.

Rossi cav. Carlo, cancelliere della Corte d'appello di Parma, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia, è tramutato alla Corte d'appello di Torino, cessando dalla detta applicazione.

Arciprete Pasquale, sost. segr. della Procura Generale d'appello di Roma, temporaneamente applicato al Ministero, è nominato cancelliere del tribunale di Bassano Vicentino.

**Culto** — E' stato approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione degli Istituti riuniti Imperiali-Lercara e Borromeo in Roma.

**Orfani d'imp. civili dello Stato.** — La Presidenza di questo Istituto ha testè ammessi nel suo Convitto di Spoleto i seguenti orfani:

Alberti Alberto di anni 6, del fu Giovanni verificatore agenzia tabacchi, da S. Sepolcro.

Bonaventuri Gino di anni 7, del fu Tarago, segretario Intendenza finanza, da Roma.

Buongermini Ernesto di anni 8, del fu Francesco Sotto-Prefetto, da Lagonegro.

Cartarelli Carlo di anni 9, del fu Luigi, Commissario di Dogana, da Cremona.

De Vincentis Arturo di anni 8, del fu Giuseppe Segretario alla Corte dei Conti, da Roma.

Milia Edoardo di anni 8, del fu Biagio, ufficiale Postale, da Catania.

Moro Alessandro, di anni 10 del fu Palatino, Aiutante del Genio Civile, da Padova.

Massa Augusto di anni 9, del fu Luigi Professore di Agraria, da Reggio Calabria.

Soriani Marino di anni 7, del fu Aristide, Telegrafista, da Macerata.

**Associazione universitaria.** — Adunatosi il Consiglio dell'Associazione universitaria ha proclamato all'unanimità presidente Valenti A. - vicepresidente Bodio E. - cassiere Frisa Hans - segretario e vicesegretario Mezmartini G. e De Nicola E.

Il Consiglio ha poi deliberato di fare un Albero per il primo dell'anno a favore dei bambini poveri, raccogliendo offerte di denaro e oggetti d'uso da quei bambini che godono gli agi della fortuna.

**Straordinari all'agricoltura.** — Gli impiegati straordinari di questo Ministero hanno costituita una società pel miglioramento delle loro condizioni, provvedendo alle cariche sociali.

Ecco un altro drappello che si muove per entrare in pianta, come già gli straordinari delle Poste e di altri Ministeri. Hanno ragione, ma continuando così, non sappiamo davvero dove si finirà col libro delle pensioni.

**R. Università** — I laureati e laureandi della presente sessione della Facoltà di giurisprudenza, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà oggi, venerdì, alle ore 11 antimeridiane nelle sale del Circolo Universitario Romano, in via dei Burrò, per urgentissime comunicazioni.

— Il sig. Guglielmo Faustini, con splendido esame, è stato laureato in giurisprudenza.

**Passeggiata ginnastica.** — Ieri gli alunni delle nostre scuole eseguirono la terza passeggiata ginnastica, percorrendo, fra andata e ritorno, km. 8. Le varie palestre si recarono alle seguenti località:

Ausoni, Nomentana, Biscione e Funari, Ostiense, Esedra, Nazionale e Ricasoli, v. Casilina, Gesù e Maria, v. Aurelia, Giov. Lanza, Olmata, via Prenestina, Governo Vecchio e Giov. Belli, via Tiradiavoli, Maddalena, porta Angelica, Nomentana, Urbana e Vittorino da Feltre, v. Tiburtina, Regina Margherita, Valle dei Canneti, Pestalozzi, via Prenestina, Rusticucci e Sicilia, v. Flaminia, Umiltà, v. Salaria, Farini, v. Prenestina e Montecatini, v. Appia Nuova.

Il cielo semicoperto e la temperatura mite, favorirono la gita e i 2200 circa alunni che vi parteciparono, usciti alle 9 1\2, rientrarono nella palestra dopo le 11 1\2 vispi e gai.

**I macellai.** — Il sindaco, principe Ruspoli, ricevette ieri due Commissioni, una di padroni macellai, l'altra di garzoni della Lega di resistenza.

Questi ultimi chiedono un aumento di salario, secondo una tariffa unica.

Il Sindaco ha interposto i suoi buoni uffici per tentare un accomodamento nell'intento di evitare uno sciopero.

**Per la vedova Tecatlian** — Abbiamo ricevuto da *una lettrice* del *Pop. Rom.* altre L. 10 per la povera vedova e pel suo bambino. E così sono a tutt'oggi L. 96.40 che sono state versate da persone caritatevoli al nostro Ufficio e da noi passate alla poveretta, che implora dalla Provvidenza ogni bene pei suoi benefattori. Essa abita sempre a via Quattro Cantoni n. 10.

**Si avverte** che le mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani in Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciajo e colle quali si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati del 15 Dicembre 1897.

| Ospedali | Esistenti U. | D. | Tot. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U | D | Morte U | D | Totale | Rimanenti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | [illegible] | 60 | 629 | 25 | 3 | 28 | 9 | 1 | 1 | 1 | 12 | 574 | 81 | 655 |
| S. Antonio | 161 | 9 | 170 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | 2 | 159 | 218 | 377 |
| S.ta Galla | 150 | - | 150 | — | — | — | — | — | — | — | — | 150 | — | 150 |
| S. Giovanni | — | 411 | 411 | — | 21 | 21 | — | 7 | — | 3 | 10 | — | 422 | 422 |
| S. Giacomo | 152 | 92 | 243 | 3 | — | 3 | 4 | 4 | — | — | 8 | 152 | 88 | 240 |
| Consolaz. | [illegible] | 22 | 91 | 2 | — | 2 | — | 1 | — | — | 1 | 72 | 21 | 93 |
| S. Gallicano | 73 | 99 | 171 | — | 2 | 2 | — | 1 | — | — | 1 | 72 | 100 | 172 |
| | 1162 | 922 | 2084 | 33 | 26 | 59 | 14 | 14 | 2 | 4 | 34 | 1179 | 920 | 2019 |

**Volete un bel ritratto** con i colori naturali processo "radiotint?" (applicazione dei colori alla fotografia), recatevi alla fotografia G. Borghese, Corso V. E., 178 bis, che ai soliti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visita mezzo busto-ovale L. 2.50; 6 idem gabinetto L. 4 ecc., li eseguisce anche colorati col suddetto nuovissimo sistema aggiungendo **una** sola lira la copia e L. 5 per 6 copie.

**Per le Feste.** — La pasticceria Sagnotti in via della Scrofa N. 59 e 60 è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi all'uso romano, fa spedizioni pacchi per ferrovia.

**Cons. Prof. C. Marocco** dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

**Il veterinario A. Cagni,** recapito Scuola equitazione Francesangeli, via Principe Umberto, 133.

**I nostri avvisi economici** — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

**Tentati suicidii.** — A Campo Verano, ieri verso le 16, il calzolaio Falcione Gregorio, di anni 47, romano, abitante in via dei Bresciani 4, e portinaio nella casa in via del Governo Vecchio 42, ingoiò dell'acido cloridrico colla speranza di trovarvi la morte.

Accompagnato a S. Antonio venne posto fuori di pericolo.

Pare che sia stato condotto al tristo passo dalla miseria.

— Trasatti Ermelinda, abitante in via Coronari 22, per dispiaceri amorosi tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. A S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni.

**Un ferimento in provincia** — I contadini Frasca Egidio di anni 45 e Verri Benedetto di anni 56, da Subiaco, per divergenze d'interessi, da vario tempo erano in questione.

L'altra sera il Frasca, sullo stradale Subiaco-Affile, presso la località S. Massimo, s'incontrò con il Verri e lo aggredì ferendolo a sassate.

Questi riportò varie lesioni giudicate pericolose di vita.

Il delegato di Subiaco e i carabinieri stanno attivamente ricercando il Frasca.

**Un soffitto che crolla** — Ieri nel pomeriggio i vigili della Pilotta accorsero in via Tor Sanguigna n. 13, dove nell'abitazione di Luigi Alfonsi era caduta una parte di un soffitto.

Strano caso! Nella stanza giaceva sul letto il cadavere di una donna settantenne!

**Era ubbriaca** — L'altra sera, certa Camuro Maria, di anni 35, d'Asti, abitante in via Bezzecca 14, essendo eccessivamente ubbriaca faceva atto di gettarsi sotto il tram elettrico, in via Nomentana.

Fortunatamente venne trattenuta in tempo dal fattorino telegrafico Farina Alfredo il quale poi la consegnò a due guardie di città.

La donna fu accompagnata a casa.

**Idrofobia** — Giammaria Dionisio, di anni 26, quel disgraziato bracciante che domenica scorsa, nella villa Ada, veniva morso da un cane, ieri all'ospedale di S. Antonio cessò di vivere per idrofobia.

**Ladri.** — Al mercato del pesce a S. Teodoro furono rubate delle ceste vuote in danno di Beltramme Angelo.

**Baruffe.** — Nell'osteria del Zagarolese in via delle Vacche 17, il maniscalco Sabelli Vincenzo di anni 35, da Capranica, venne a diverbio pel pagamento di una lira con alcune donne. Un individuo prese le parti di quest'ultime e scagliando in faccia al Sabelli un bicchiere gli produsse una lesione che a Santo Spirito venne giudicata guaribile in 10 g.

— Alle Tre Fontane, il campagnuolo Aureli Francesco, d'anni 19, da Camerino, questionò con certo Laghino Pietro e con un bastone lo ferì alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

— A Ripa Grande il meccanico Rinzelli Alberto, d'anni 22, ed il facchino Lucarelli Cesare, d'anni 19, entrambi da Roma, vennero fra loro a rissa ferendosi reciprocamente.

Il Rinzelli riportò ferita alla testa guaribile in giorni 15. Anche il Lucarelli rimase ferito e fu giudicato guaribile in 10 giorni. Quest'ultimo è stato arrestato.

**A S. Antonio** — Ricoverati:

— Il vetturino Gandio Enrico, d'anni 39, romano, ieri mattina, malgrado ripetuti sforzi non riuscì ad aprire il cancello che chiude il portone della sua abitazione, in via Sardegna 34. Allora cercò di scavalcarlo ma disgraziatamente gli si impigliò il cappotto tra i ferri e cadde al suolo. Si produsse una grave distorsione al piede sinistro. 20 giorni di cura.

— Tal Agapito Quaglia, abitante in via Urbana 108, ieri mattina, scambiò una soluzione di cloroformio per un'altra medicina e ne fece bere alcuni sorsi a suo figlio Michele, d'anni 7, malato da vario tempo.

Il povero bambino versa in istato piuttosto grave.

— Savi Primo, d'anni 4, in piazza Ausoni, fuori porta S. Lorenzo, avvicinatosi ad uno stagnino che lavava delle bottiglie presso una fontanella, prese una fiaschetta contenente dell'acido cloridrico e ne bevve alcune goccie. Giudizio riservato.

— La giovane Galli Concetta, abitante in piazza Vittorio Emanuele, 55 nel prendere in braccio una sua sorellina a nome Carmine, di due mesi le produsse con una storta la distorsione del braccio destro.

— Parisi Carlo, d'anni 3, fu ricoverato con contusioni alla testa per essere caduto da una scala a piuoli, in via Cimarra, 37.

— Giuocando con altri compagni, in via Merulana, il bambino Genga Giuseppe cadde e si produsse la frattura della clavicola sinistra.

**A Santo Spirito.** — Ricoverati:

Menichelli Romolo, d'anni 13, romano, in casa, Governo Vecchio 20, p. u., si rovesciò addosso una pila d'acqua bollente. Ne avrà per 10 giorni.

**Alla Consolazione** — Ricoverati:

— Pontecorvi Michelina d'anni 15, da Valmontone, in via Bodoni, cadde producendosi contusione al piede destro. Guarirà in 10 giorni.

— Nella fabbrica dei tabacchi la sigaraia Laurenti Angelina d'anni 17, romana, nel pulire una macchina da sigarette si produsse contusione alla mano destra. Giorni 15.

— A piazza S. Giovanni della Malva il ragazzo Fia Giuseppe, d'anni 9, fu morsicato al braccio sinistro da un cane. Ne avrà per 20 giorni.

**Arresti.** — Dagli agenti di P. S. della sezione Monti, ieri sera, furono arrestati i pregiudicati Lazzarini Umberto, Ciopa Enrico e Riccelli Nazzareno perchè insistentemente e con modi minacciosi chiedevano del danaro al sacerdote Sotti Angelo, d'anni 36, da Macerata, abitante in via Urbana 53.

— Per oltraggi alle guardie municipali venne tratto in arresto in via Merulana il pescivendolo Benziani Natale.

## Piccola Cronaca di Roma

**Biscotti.** — Si spediscono pacchi postali per L. 6,80 a domicilio kg. 2 biscotti finissimi in scatola elegante. *A. Donati Roma*, Via Principe Umberto 145.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Ed eccoci alla vigilia dell'andata in scena del ballo *Excelsior*, preceduto da uno spettacolo brillante della compagnia Scelzo. Tutto, come abbiamo detto, è all'ordine e ben disposto: scenari, meccanismi, vestiari, esecuzione, non aspettano che il giudizio certamente favorevole del nostro pubblico.

Intanto l'aspettativa è grande come si può desumere dal fatto che i palchi di 1.a e 2.a fila sono stati totalmente venduti, sì che neppure uno è rimasto sino da ieri l'altro al botteghino, e delle poltrone ben poche ne rimanevano...

E crediamo che l'aspettativa non andrà delusa e che lo spettacolo sarà degno delle tradizioni di questo splendido teatro.

E ciò col prezzo del biglietto d'ingresso mantenuto a soli *cinquanta centesimi*, il che sembra quasi impossibile.

Domenica due rappresentazioni sempre del ballo *Excelsior*; la prima alle 17 e la seconda alle 21.

**Valle** — La compagnia Pratesi, presente Mario Costa, ha dato il suo addio al pubblico.

Questa sera riposo e domani [illegible]

**Nazionale.** — Basti semplicemente annunziare che stasera Cesare Gravina dà il suo spettacolo d'onore per immaginare quale bella, divertente serata l'egregio e simpatico artista ci ha preparato.

Infatti oltre a *Mam'zelle Nitouche* il seratante imiterà la Duse nella *Cleopatra* e poi con un salto... di quinta si presenterà da *Jongleur* equilibrista sotto le spoglie di M.r Harry.

**Manzoni.** — *I figli di nessuno* questa sera si riposano per dare il posto alla *Potenza delle tenebre* di L. Tolstoi, che il bravo attore Dillo Lombardi ha scelto per il suo spettacolo d'onore.

**Metastasio.** — Anche qui altra beneficiata, quella dell'artista brillante Leopoldo Vestri col dramma espressamente scritto per lui dal Riadi *Grancetto* il quale fa seguito ai *rifiuti del Tevere*.

*Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale** — *Mam'zelle Nitouche*, ore 21.
**Manzoni** — *La Potenza delle Tenebre*, ore 21.
**Metastasio** — *Grancetto*, ore 21.
**Diorama** - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1\2.



## Ultime Notizie

Ieri mattina alla firma reale erano presenti tutti i ministri. Sua Maestà il Re firmò vari decreti di secondaria importanza e si trattenne quindi in famigliare conversazione, specialmente coi ministri di nuova nomina. Usciti i ministri Sua Maestà ebbe, col Presidente del Consiglio, un colloquio di una mezz'ora.

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi a ore 15 a palazzo Braschi. Vi si discuteranno i nomi dei nuovi sottosegretari di Stato, le dichiarazioni che il Governo dovrà fare al Parlamento e la linea di condotta da seguirsi nelle varie eventualità.

L'on. Martini ha prorogato la sua partenza per Massaua al 29, fermandosi il vapore che parte il 22 ad Alessandria d'Egitto.

### Stato M. G. dell'Esercito.

T. Generale De Benedictis cav. Biagio, M. Generale Cesati di Vigadore barone Massimiliano, collocati rispettivamente in posizione ausiliaria ed a riposo.

S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, colonnello d'Artiglieria, promosso M. generale comandante di artiglieria a Torino.

### Il marchese Alfieri di Sostegno.

Chiamata da gravi notizie sulla salute del senatore marchese Alfieri di Sostegno, è partita l'altra sera la signora del Ministro degli esteri, sua figliuola.

I telegrammi di ieri mattina segnando maggiore aggravamento, ieri, col diretto delle ore 14.30 è partito per Firenze anche il Ministro Visconti-Venosta per assistere suo suocero.

### Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Montecorvino Rovello (Salerno) è convocato pel giorno 2 gennaio 1898 per l'elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 9 gennaio successivo.

### Consiglio superiore di Sanità.

Ieri, ha tenuto la sua ultima seduta il Consiglio superiore di Sanità, presieduto dall'on. Baccelli, ed ha esaurito l'ordine del giorno, discutendo le proposte studiate dalla Commissione presieduta dal senatore Bizzozzero, circa la relazione del direttore generale degli affari civili.

### Ministero della pubblica istruzione.

L'on. Gallo ha nominato a capo del suo gabinetto il comm. Ronchetti, provveditore agli studi, ed a segretario particolare l'avv. Vaccaro, bibliotecario alla grazia e giustizia.

La Commissione dell'arte drammatica che doveva decidere sul concorso al premio di L. 2000, residuo di un precedente concorso, ha deciso proporre di dividere così tale somma: L. 1000 alla *Mamma* di Marco Praga; L. 500 alle *Nozze d'Oro* di Dante Bicchi; e L. 500 al *Braccialetto* di Giannino Antona-Traversi.

La Commissione farà voti al Ministro perchè il concorso recentemente soppresso, sia ristabilito.

L'ispettore centrale, prof. Fiorini, si è recato ad ispezionare il Ginnasio di Chiari e qualche altro del Piemonte.

### Ministero dei LL. PP.

L'on. Pavoncelli aveva scelto a suo Capo di Gabinetto - avendo il cav. Blancheri deciso di ritornare al suo posto - l'ispettore comm. Tedesco, ma essendo egli impegnato quale segretario della Commissione d'inchiesta ferroviaria, nulla fu deciso.

Il cav. De Vita, già segretario dell'on. De Martino, passa segretario particolare del nuovo Ministro.

### Ministero delle finanze.

E' stato approvato il regolamento per l'applicazione della legge 2 agosto 1897 N. 369 sui provvedimenti per l'isola di Sardegna per quanto riguarda l'imposta sugli spiriti.

E' stato approvato il regolamento contenente le norme generali per la circolazione dei velocipedi e le discipline per l'applicazione della tassa sugli stessi veicoli.

### Ministero di grazia e giustizia.

L'on. Gianturco nel congedarsi dall'on. Zanardelli ebbe parole di vivo elogio pel suo collaboratore on. Fani, la cui opera intelligente ed attiva è apprezzata da quanti hanno rapporti con quel Ministero.

L'on. Zanardelli, che già in precedenza aveva pregato l'on. Fani a restare con lui, gli rinnovò la preghiera con cordiale insistenza e l'on. Fani annuì con eguale sentimento, con molta soddisfazione del personale del Dicastero.

L'on. Zanardelli ha provveduto poscia al suo gabinetto nel modo seguente:

Lucchini comm. Gaetano, proc. gen. a Venezia, capo del gabinetto.

Perla comm. Raffaele, cons. di Stato, addetto al gabinetto per la parte legislativa.

Legretti cav. Raffaele, *segretario particolare* del Ministro.

Malgrado l'alta carica che occupa, il comm. Lucchini, legato da antica e cordiale amicizia per l'on. Zanardelli, ha accettato il non lieve incarico.

### Magistratura

I seguenti Consiglieri di Appello sono promossi di categoria.

Cortese cav. Tommaso, Catanzaro; Mazzarolli cav. Carlo, Venezia; Zola cav. Carlo, Brescia.

Il comm. Paolo Barletti consigliere di Cassazione a riposo è nominato commendatore mauriziano.

Il cav. Carlo Francesco Bellucci-Sessa presidente del Cons. di disciplina dei Procuratori in Napoli è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Sono nominati cavalieri nello stesso ordine; Barlea Luigi giudice e Mentasti cav. Carlo, collocati a riposo.

E' nominato cavaliere mauriziano Rey cav. G. B. procuratore del Re a riposo.

Sono promossi di categoria e stipendio:

Allisani cav. Ant. consigliere d'appello a Catanzaro, in aspettativa — Tucciarone Crescenzo presidente del tribunale di Bobbio — Nati cav. Vincenzo id. id. di Savona — Pellegrinetti cav. Angelo id. id. di Lucca.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria i giudici di tribunale: Donzellini C., Firenze — Lussali L., Vicenza — Gabardo G., Sondrio — Petrucci F., Napoli — Daponte V., S. Maria Capua Vetere — Manego C., Napoli — Paganuzzi C., Venezia — Sestini F., Bologna — Santorini G., Fermo — Manaffa E., Palermo — Bassi E., Milano — Calatabiano S., Catania — Niceforo cav. N. Roma — Bruni F., Salerno — Pronati G. B., Sarzana.

Avellone cav. B., già sostituto procuratore del Re, del quale furono accolte e dimissioni con decreto 4 ottobre 1883, è richiamato in servizio dal 1 dicembre 1897 nella stessa qualità presso il tribunale di Sassari.

Rizzo A. giudice a Castrovillari è collocato in aspett. per infermità — Giovanardi Cerelli A. id. a Ferrara è tramutato a Reggio E. — Celasco T. sost. proc. del Re a Lanciano è nominato giudice in Arezzo — Isnardi F. pretore a Stradella è nom. giudice a Ferrara — Gallotti A. pretore ad Imola è nom. a st. proc. del Re a Lanciano — Celentano F. pretore a Napoli IV è nom. giudice a Cassino.

### Ministero della Marina

Col 1. gennaio 1898 la r. nave *Carlo Alberto* passerà in riserva B. col seguente Stato maggiore:

Capitano di Vascello, Bertolini Alessandro, comandante — Capitano di Fregata, Canale Andrea, ufficiale in 2.a.

Tenenti di Vascello: Magliano Andrea, A — Caturi Enrico, T. — De Rosa Carlo — Sottotenenti di Vascello: Biancheri Domenico — Negrotto Cambiaso Federico.

Ingegnere di 1.a classe (capitano) Quarleri Luigi — Capo macch. principale di 2.a cl., Mauro Pio — Capo macchinista di 1.a cl., Faiella Achille — id. id. 2.a, Tassinari Guglielmo — Medico di 1.a classe Repetti Giovanni — Commissario di 1.a cl., Serravalle Vittorio.

Il sottotenente di Vascello Cianetta C. Alberto sostituirà il Negrotto sulla *S. Martino*.

Col 1. gennaio il tenente di Vascello Massard Carlo assumerà la carica di ufficiale istruttore presso il Tribunale militare del 1. dipartimento (Spezia) in sostituzione del pari grado Paroldo Amedeo.

A decorrere dal 16 corr. il Tenente di Vascello Foscari Pietro è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Il cambio tra il Capitano di corvetta Canetti ed il Capitano di fregata Basso Carlo nel comando della Squadriglia di torpediniere a Gaeta avrà luogo col 1. gennaio p. v.

Il Tenente di Vascello Montese Domenico imbarca sulla *Sicilia* invece del pari grado Sorrentino Francesco, raggiungendo la sua nuova destinazione di passaggio sulla *Sardegna* di prossima partenza da Spezia per Suda.

La *Città di Milano* è giunta da Napoli ad Otranto, donde prosegue per Assab.

L'*Archimede*, proveniente da Costantinopoli, è giunto a Venezia.

### L'esperimento di mobilitazione.

Domani, come abbiamo detto, avrà termine l'esperimento di mobilitazione per il quale venne istituito un Comando in capo d'armata. Domani sera stessa l'ammiraglio S. A. R. Tommaso di Savoia ammainerà la sua insegna di comandante superiore delle forze navali mobilitate, sbarcando a Venezia dal *Savoia* unitamente al capo di Stato Maggiore contr'ammiraglio Bettolo, al primo aiutante di campo, capitano di vascello Galleani di S. Ambrogio, ed agli altri ufficiali componenti lo Stato Maggiore del Comando superiore.

Sbarcheranno pure gli ufficiali del R. esercito e della R. marina che presero imbarco di passaggio su quella nave per la durata delle esercitazioni.

Quindi il *Savoia*, appena pronto a muovere, lascierà Venezia per recarsi a Napoli, ove giunto passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore: capitano di corvetta Amodio Giacomo — capo-macch. di 1.a cl. Molinari Emanuele — commissario di 1.a cl. Florido Giuseppe.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Ancora l'affare Dreyfus

*Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Parigi,** 16, ore 16,35. — A proposito della Nota del governo l'*Intransigeant* si domanda a che cosa serva l'alleanza colla Russia se si vieta la libertà di parola verso la Germania.

**Parigi,** 16, ore 18.50 — Gli amici del ministero assicurano che esso non presenterà nessuna proposta di riforma della legge sulla stampa.

Il *Journal des Débats* però segnala la insufficienza della legge attuale a reprimere le intemperanze che, quando si riferiscono oltre la frontiera, pongono il governo in una situazione internazionale difficile.

Se poi, anche dopo la Nota, i giornali persistono, il Governo si trova disarmato.

— Si assicura che, finita l'inchiesta, il maggiore Esterhazy passerà davanti ad un Consiglio di guerra per dare soddisfazione all'opinione pubblica.

### Crisi ministeriale al Chilì

(S) **Londra,** 16 — Il *Times* ha da Santiago che Tocarnald costituirà il nuovo Gabinetto.

Il *Daily Telegraph* dice che il progetto di conversione chilena sussiste, malgrado il cambiamento ministeriale al Chilì.

### L'agitazione in Haiti.

(S) **New-York,** 16. — Il *New-York Herald* ha da Porto Principe che l'irritazione popolare aumenta.

Una sommossa sarebbe scoppiata a Jacmel il 13 corrente.

Sette tumultuanti sarebbero stati uccisi e quindici feriti.

### La pacificazione delle Filippine.

(S) **Madrid,** 16. — *Ufficiale.* — Il Governo ha ricevuto liete e decisive notizie dalle isole Filippine. Esse danno come un fatto compiuto la sottomissione di tutte le bande d'insorti di qualche importanza ed assicurano la completa pacificazione dell'Arcipelago.

### Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 16. — Il Sultano ha deliberato di aprire al commercio un nuovo porto al Capo Juby.

## FRANCIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi,** 16, ore 16,35. — Un redattore del *Journal* intervistò il principe Enrico di Orleans, il quale nega di avere aspirazioni personali e disapprova la condotta del duca di Orleans suo cugino.

**Parigi,** 16, ore 18,56 — La legge sull'istruzione dei processi in contraddittorio incontra difficoltà nella sua applicazione.

La polizia dichiarò esserle impossibile di non interrogare subito gli arrestati onde provocarne le confessioni.

*Pel commercio francese all'estero.*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi,** 16, ore 18,56. — Il nuovo ufficio nazionale pel commercio francese all'estero avrà una completa organizzazione autonoma e mezzi grandissimi per favorire l'esportazione dei prodotti francesi

## Borse e Mercati

**Roma,** 16 Dicembre 1897.

Il primo periodo della Borsa odierna fu debole con affari limitati. Per fine corrente la Rendita fu ceduta a 100.47 1\2 e 100.45. Conosciutisi i primi corsi di Parigi che non giustificarono i timori di pesantezza del mattino si riprese fino 100.60.

Il contante fu trattato da 100.32 1\2 a 100.30.

Rendita 4 1\2 107.95.

Valori calmi. Banca d'Italia 845 — Meridionali 7[illegible] Acqua 1261 — Gas 818 — Omnibus 215 a 210.5[illegible] Molini 153 a 154 — Condotte 211 a 210,50 — Metallurgica 139 1\2 — Generali 67.

Cambi deboli.

Francia 104.65 — Londra 26.41.

**Ore 18,30.** — Fermi ma calmi.

Rendita 100.70 a 100.67. Resto nulla.

**Cambio dazio doganale 17 Dicembre L. 104.64**
Dal 12 al 19 - fino a L. 100 - L. 101,60

BORSE ITALIANE — 16 dicembre 1897

N. B. - I prezzi sono a due cost.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 100 45 | 100 45 | 100 27 | 100 45 |
| Id. fine. | — — | 100 57 | 100 42 | — — |
| Id. 4 1\2 0\0 | 108 — | 107 90 | 108 — | 108 05 |
| Az. B. d'Italia | 844 — | — — | 843 — | 844 — |
| " B. Generale | 365 — | — — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 526 — | 520 — | 526 — | 528 1/2 |
| " " Merid. | 728 50 | 729 50 | 729 — | — — |
| " di Torino. | — — | — — | 421 — | — — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 78 — | — — |
| " Tiberina . | — — | — — | 7 — | — — |
| " Sovvenz. . | — — | — — | 14 — | — — |
| " Nav. Gen. | — — | 356 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 308 — | 307 50 | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 0\0 . | — — | 310 75 | — — | — — |
| id. Merid. . . . | — — | 325 50 | — — | — — |
| Fond. S. d'It. 4 0\0. | — — | 496 — | — — | — |
| " " 4 1/2. | — — | 508 50 | — — | — — |
| " S. Paolo . | — — | — — | 514 — | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 104 65 | 104 65 | 104 60 | 104 65 |
| Berlino id. | 129 65 | 129 67 | — — | 129 60 |
| Londra id. | 26 42 | 26 42 | — — | — — |
| Londra a 3/m. | — — | — — | 26 42 | 26 21 |

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Genova,** 16, ore 22.5 (Borsino) — Rendita 100.53 contanti 100.67 fine mese — 4 1\2 per 0\0 107.95 — Meridionali 730 — Mediterranee 528 50 — Navigazione 356.25 — Raffinerie 307.75 — Banca d'Italia 844 a 845 — Credito 553.

| Parigi, 16, 15,15 | | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0\0 amm. | — — | 102 35 | — — |
| | " 3 0\0 perp. | 103 10ex | 103 12 | — — |
| | " 3 1\2 0\0 . | 106 80 | 106 80 | — — |
| | ITALIANA 5 0\0 | 96 30 96 35 | 96 70 | — — |
| | turca . . . . . | 22 05 | 21 95 | — — |
| | spagnuola . . . | 60 5/16 | 61 1/16 | — — |
| | russa nuova . . . | — — | 94 3/4 | — — |
| | portoghese . . . | — — | 20 3/4 | — — |
| | ungherese . . . . | — — | — — | — — |
| Egiziano 3 0\0 . . . | | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi. . . | | 883 — | 884 — | — — |
| Banca Ottomana . . | | — — | 566 — | — — |
| Credito Fondiario. . | | — — | 657 — | — — |
| Azioni di Suez . . . | | — — | 3307 — | — — |
| Lotti Turchi. . . . . | | — — | 110 1/2 | — — |
| Fer. Meridion. ital. | | 695 — | 697 — | — — |
| CAMBI | sull'Italia . . . . | — — | 4 3/8 | — — |
| | su Londra . . . . | — — | 25 24 | — — |
| | su Madrid . . . . | 32 1/4 | — — | — — |
| | sull'Argentina. . | — — | — — | — — |

**Parigi,** 16 — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0\0 . . . . . . . | 96 45 | Riporto 0 15 |
| Banca di Parigi. . . . . . . . . . | 882 — | Riporto 1 50 |
| Azioni Suez . . . . . . . . . . . | 3285 — | Riporto 3 |
| Ferrovie austriache . . . . . . . | 720 — | Riporto 1 85 |
| Ferrovie Lombarde . . . . . . . . | 188 — | Riporto 0 95 |
| Ferrovie meridionali a termine . . | 697 — | Riporto 1 40 |
| Rendita spagnuola esterna nuova . | 60 85 | Riporto 0 11 |
| Rendita ungherese 3 0\0 (1877) . . | 100 50 | Riporto 0 1 |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi** 16, ore 15.56 (Fonte francese). — Malgrado riporto 15 Italiano fermissimo. Risveglio mercato minerario su Londra.

**Parigi,** 16, ore 15. — (Fonte italiana) — Fermissimi 103,12 — 20\10 — 40\50 — 96,70 — 35\25 — 60\50 — 696 — 21,95 — 85\25 — 566 — 7\10 — 61,06 — 50\2.

| Vienna, 16, pesante | 15 | 16 |
|---|---|---|
| C° mobiliare | 351 — | 350 20 |
| B. aust. oro | 121 75 | 121 55 |
| Id. carta | 101 60 | — — |
| N.ri d'oro | 9 57 1/2 | 9 56 |
| Lire ital. | 45 65 | 45 65 |
| C. Londra | 120 50 | 120 40 |

| Londra 16, chiusura | 15 | 16 |
|---|---|---|
| N.vi Cons. | 113 — | 112 5/8 |
| Italiana | 95 1/4 | 96 3/4 |
| Turca . . | 21 3/4 | 21 3/4 |
| Egiziana. | 106 1/4 | 105 3/4 |
| Argento . | 26 3/4 | 26 3/4 |

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 5,000

| Berlino, 16 ferea | 15 | 16 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 94 80 | 94 80 |
| f. mese . | 94 90 | 95 — |
| Monitor. . | 99 25 | 99 20 |
| Merid.li . | 136 60 | 136 50 |
| N. P. russe. | 66 80 | 66 90 |
| Rublo . . | 216 55 | 216 50 |
| C. Italia . | 77 — | 77 — |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia . . . . | 5 per 0\0 |
| Francia . . . | 2 per 0\0 |
| Inghilterra . | 3 per 0\0 |
| Germania. . | 5 per 0\0 |
| Austria. . . | 4 per 0\0 |
| Belgio . . . | 3 1\2 per 0\0 |
| Spagna . . . | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool,** 16 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. — TENDENZA sostenuta | 1000 |
| Caffè, Santos good average Vendite annuali N. — TENDENZA sostenuta Prezzo f. dicembre 37 25 | 14150 |

**Parigi,** 16 dicembre ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 61 | 50 | 61 | — | |
| Avena . . . . . . . . | 19 | 30 | 19 | 75 | |
| Olio di colza . . . . . | 59 | — | 57 | 75 | |
| Spirito . . . . . . . . | 45 | 25 | 45 | — | |
| Zuccheri . . . . . . . | 99 | 50 | 100 | — | |

STAZI ARCANGELO, gerente.

# UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

— M' avete detto di non dire al signor conte.

— Ebbene, non sei ancora andato? — interruppe Clara — Senti, senti. Se fai presto la mia commissione, se non stai a trastullarti per la via, se non dici che quel che devi dire, vedi questa moneta, sarà per te.

La vista del giallo gli dette le ali, e fuggì via.

Rientrando, la contessa contemplò per un momento la facciata di quella villa dove aveva passati dei giorni felici, che adesso le parevano tanto lontani da credere di non averli mai vissuti.

Come la signora d'Armanches, come ella stessa, la casa aveva cambiato; era uno di quei luoghi malsani, funesti che bisogna evitare accuratamente sotto pena di morte.

Persone e cose non avevano più per lei la stessa apparenza, l'universo era sottosopra. Non si fermò a lungo su questi pensieri, un'altra idea l'assediava, la costringeva a domandar a sè stessa senza tregua " Che cosa risponderà?

Per distrarsi, aiutò la cameriera a impacchettare la biancheria e a piegare i vestiti; ma era cosa che oltrepassava la sua scienza, ed invece di mettere in ordine, riusciva a fare un gran disordine, e Margherita che era rispettosissima, si permise di fargliene l'osservazione.

— Avete ragione — ella rispose — Oggi non sono in vena.

— E' naturale del resto. La signora dev'essere così addolorata di dover lasciare la signora duchessa!

— Oh! sì! molto addolorata! Mi vuol tanto bene!

Era rimasta una sola valigia da riempire, e ne prese l'incarico lei.

Gli altri colli furono caricati su di un forgone, e Margherita andò alla stazione, mentre la sua padrona diceva fra sè: " Risponderà: Vi adoro ed accorro.

" Sarà qui verso le nove. Quando saprà che non c'è e che io sono nel salotto, pronta a riceverlo, che faccia farà mai?

Udì tosto la voce fremente di un tam tam che annunciava l'ora del pranzo.

Il duca l'aspettava, impaziente di sedersi, ed interrogava Battista su quello che v'era da mangiare.

L'appetito e la ghiottoneria gli erano rimasti; con l'amore delle medaglie, erano le uniche sue passioni, come l'educazione era la sola sua virtù.

Clara avrebbe dato non si sa che cosa pur di di trovarlo in uno dei suoi lucidi intervalli.

Quale sollievo per lei se avesse potuto raccontargli le sue angoscie, mostrargli a nudo il suo cuore!

Si sentiva tanto sola nel mondo, che un consiglio, un avvertimento, anche meno, un segno di testa, uno sguardo amico, un sorriso di compassione, tutto avrebbe accettato come una manna caduta dal cielo sul suo deserto.

Ma il duca aveva lo sguardo spento, le labbra pendenti.

Era ritornato nelle sue nebbie; e Clara l'avrebbe fatto meravigliare ricordandogli l'audace giudizio espresso la vigilia.

Cortese in modo inarrivabile, si fece un dovere di mantenere la conversazione più che poteva.

— Non accade spesso, mia cara contessa, che voi ed io ci troviamo a pranzo a quattr'occhi.

— Perchè non avete accompagnato la duchessa? — gli domandò Clara.

— Ah! mia cara, non mi sarei mai permesso di lasciarvi sola — rispose egli galantemente — Luzy è in capo al mondo; è troppo lontano per me. Sopporto con difficoltà tre ore di carrozza.

E dirigendosi al fedel servo, sempre in piedi dietro di lui:

— Battista, quanto tempo è che non sono andato dalla marchesa?

— Credo, eccellenza, che sieno quattro anni.

— Credi, credi — egli disse rimproverando — Bisogna esser sicuri.

— Ha ragione — ella pensò — bisogna esser sicuri; ed ecco perchè ho scritto.

— Mia moglie è sempre giovane e ben portante; nulla la spaventa, nulla la stanca. Prima di giungere a Luzy v'è una costa ripida da salire. Ma i cavalli son buoni. Battista quali cavalli ha preso la duchessa?

— Credo che fossero i pomellati — ella disse, — ma, come dite giustamente, non basta credere

— Vuole il signor duca che me ne informi? — domandò Battista.

— Sì, informatene.

Battista uscì e riportò la notizia che la duchessa aveva fatto attaccare i suoi cavalli pomellati.

— Sono bellissimi — disse il duca — ma non hanno abbastanza solidi i garretti per salire presto le coste. Preferisco loro i bai, i neri, e sopra ogni altro l'alezano.

E aiutandosi coi ricordi di Battista, che non cessava dall'interpellare, enumerò varie circostanze della sua vita, parecchi spiacevoli casi che egli imputava a mancanza di garretti nei pomellati.

Mentre parlava, ella pareva lo ascoltasse con raccoglimento, invece diceva a sè stessa:

— Giuliano dovrebbe essere qui. L'avranno trattenuto altrove. Son già tre ore che è per istrada.

" Duca, noi non pranzeremo più insieme — disse poscia ad alta voce.

— Davvero, cara signora!



— Parto questa sera per Parigi.

— E che cosa andate a fare?

— La signora Chateldon desidera che io vada a stare qualche po' di tempo presso di lei. Quando non si ha una casa, si vive presso gli altri.

Egli non parve nè sorpreso, nè commosso.

— La signora Chateldon ha una bellissima casa — disse. — Sono andato da lei un giorno, nel palazzo del viale Haussman. Eppure si lamentava che le sue stufe facevano fumo.

" E' vero che il signor Chateldon guadagna quasi duecentomila lire all'anno? Non mi meraviglierebbe; è tanto valente.

" Mi ha guarito da una malattia di cui soffrivo molto, e ch'egli chiamava non so più come.

— Era una dispepsia, signor duca — disse Battista.

— Tu conosci la parola, Battista, ma non saprésti scriverla: non sei forte in ortografia.

" Sì, Chateldon m' ha guarito.

" E' sempre bene consultare quei grandi dottori: disgraziatamente hanno troppo da fare per stare presso di voi, e io vi consiglio a fare come me, signora: bisogna avere un gran dottore che possa consigliarvi, e un mediocre dottore per curarvi.

— Ahimè! — ella pensò — per piccolo che fosse, sarei felice averne uno; ma son ridotta a curarmi da me, e non so da che parte rifarmi, poichè quel disgraziato ragazzo non ritorna. Da un'ora almeno dovrebbe esser ritornato.

— E' un uomo amabilissimo il signor Chateldon — proseguì il duca. — L' ultima volta che lo vidi fu in occasione d'un matrimonio, dove eravamo tutti e due testimoni. Chi si maritava?

— Credo che fosse la signora contessa — osservò Battista, sorridendo.

— Dove avevo la testa? E sì, mia cara, eravate voi. Me ne ricordo benissimo, eravate pallidissima quel giorno.

— Non lo son più? — domandò la contessa.

— Null'affatto. Avete rifatto il vostro colorito, siete fresca come una rosa.

Come per dargli ragione, un subitaneo rossore le si effuse infatti le gote; un servo le aveva annunciato che il piccolo Giuliano era giunto e desiderava parlarle.

Ella pregò il signor d' Armanches di scusarla e attraversò la sala a passi precipitati.

Riapparve quasi subito, riportando in tasca una lettera sigillata che non aveva osato di aprire.

Che v'era mai dentro quella lettera?

F r e una di quelle parole che uccidono.

Sedette di nuovo, e attraverso le pieghe del suo vestito palpava quella carta che pareva la bruciasse.

— Mi parlavate del mio matrimonio, duca. Ero dunque molto pallida quel giorno?„

Egli non rispose; ruminava un progetto, un complettino. Da due giorni il suo scimmiotto era in quarantena.

Quell'animale distruttore essendosi permesso di staccare e ridurre in pezzi una delle tende del salotto, la duchessa aveva decretato la sua morte.

Il duca l'aveva salvato obbligandosi a tenerlo in avvenire nel suo appartamento, e profittando dell'assenza della moglie, pensava di procurare una festa al suo prigioniero.

— Siamo alla frutta — ei disse alla signora di Louvaigne, mi autorizzate a far venire un momento Mico? Ciò lo divertirà molto. Non siete la nemica delle scimmie come la duchessa.

" Ella aborre le loro smorfie, che io trovo divertentissime e teme i loro morsi.

— Ne conosco alcuni più pericolosi! — ella rispose.

Battista andò a cercar Mico, che fece la sua entrata con mille giravolte.

Il padrone lo fece sedere sulle sue ginocchia e dopo avergli raccomandato di stare composto dopo avergli ricordato tutte le regole che deve osservare uno scimmiotto ammesso all'onore di, pranzare in società, lo impinzò di ghiottonerie;

Clara si era tolta intanto la lettera di tasca; l'aprì bruscamente e lesse:

" Signora duchessa, accade in me qualche cosa di strano. Dappoichè l'avete allontanata, e che la so infelice, sento che tutto non era finito fra noi. Perdonatemi, non sono in istato di grazia, vi parlerei di lei. „

Le parve che un grido delirante di gioia le fosse uscito dal cuore e si fosse fatto udire in tutta Brunoy, che tutta Brunoy sapesse ch'egli rifiutava l'appuntamento, che non sarebbe venuto.

Il suo grido le era rimasto nella strozza, nè il duca, nè Battista nè Mico avevano udito nulla.

Aveva una fiamma negli occhi e tremava come una foglia.

Il duca le offrì una coppa con dei confetti, ch'egli dichiarò squisiti; ella volle prenderne uno e portarlo alla bocca, ma lo lasciò cadere nel piatto, dicendo:

— Oh! davvero, è delizioso!

Impaziente dal desiderio di vedersi sola, si alzò, porse le due mani al duca e gli disse:

— Devo prendere il treno delle dieci e ho ancora qualcosa da preparare. So che preferite andar a letto; per non scomodarvi, vi faccio fin da ora i miei addii, ringraziandovi della vostra bontà a mio riguardo.

Non le bastava di ringraziarlo, avrebbe voluto abbracciarlo, come se fosse entrato per qualche minima parte nella gioia pazza che le faceva balzare il cuore, e le riscaldava la testa.

Ma sapeva, senza sospettarne la causa, che il duca, sempre educato, sempre cortese, non amava le carezze.

Se ne indennizzò su quella scimmia bianca dalla coda nera, che baciò sul muso.

(Continua).


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9*, **Roma**.

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *3. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—( *I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu. )——


# Guida del Forestiere

**VENERDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 1?.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via S. gristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle ... (Permesso via Sagristia 8).
**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Palazzo Reale** R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Gallerie**: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare, 9-11.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
**Auditorio di Mecenate**: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Romano**: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
**Id.** CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
**Palazzo Farnesina**: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
**Gallerie**: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE-MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

## Agli Associati

**Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.**

# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 8,20 | 3,35 | 13,30 | 17,— | 24,— | — |
| Pisa | 8,— | 8,12 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,12 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,12 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | 14,30 | 18,5 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,20 | 6,— | 11,50 | 16,30 | — | — | — |
| Tivoli | 7,20 | — | — | — | 16,30 | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | — | 11,40 | 17,5 | — | — | — |
| Frascati | 7,6 | — | 10,— | 12,10 | 15,10 | 17,42 | — |
| Anzio-Nettuno | 6,28 | — | 9,45 | — | — | 17,10 | — |
| Marino-Albano | 6,28 | 9,45 | 12,34 | — | 17,10 | — | — |
| Velletri-Terracina | 6,15 | 11,35 | 15,55 | 17,25 | — | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,6 | — | 10,— | 17,23 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,35 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 7,5 | 8,50 | 9,35 | — | 15,56 | 22,10 | 25,10 |
| Torino | 7,5 | 8,50 | 9,3 | — | 15,56 | 22,10 | 23,10 |
| Milano | 7,5 | 8,50 | 2,35 | — | 15,56 | 22,10 | 23,10 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | — | 11,55 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 13,10 | — | 19,10 | — | 2?,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | 12,15 | 18,30 | — | 21,55 | — |
| Tivoli | 9,— | — | — | — | — | — | 22,55 |
| Civitavecchia | — | — | 10,50 | — | 19,20 | — | — |
| Frascati | 7,20 | 9,23 | 13,54 | 17,33 | 19,49 | — | — |
| Nettuno-Anzio | — | 8,10 | 10,12 | 14,2 | 19,39 | — | — |
| Albano-Marino | — | 8,10 | 10,22 | 14,9 | 19,39 | — | — |
| Terracina-Velletri | 7,40 | 9,50 | — | 14,55 | 19,14 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,34 | — | 16,25 | — | — | 0,31 | — |

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | — | 6,37 | 9,30 | 11,37 | 17,46 | festiv. | — | — | — |
| Bagni a. | 6,36 | — | 7,44 | 10,30 | 12,57 | 18,51 | | — | — | — |
| Tivoli a. | — | — | 8,21 | 11,7 | 13,21 | 19,25 | | — | — | — |
| Tivoli p. | festiv. | 6,55 | 8,50 | 12,— | 15,50 | — | 18,12 | — | — | — |
| Bagni p. | | 7,30 | 9,33 | 12,37 | 16,24 | — | 18,51 | — | — | — |
| Roma a. | | 8,36 | 10,40 | 13,48 | 17,30 | — | 19,57 | — | — | — |



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia